



Giugno 2025

NOTIZIE Pedemontana



AUTOVELOX: UNA GIUNGLA NORMATIVA?

La percezione è quella di sicurezza apparente e diritti messi in discussione

Nel nostro Paese il caos normativo sugli autovelox e sui semafori controllati da telecamere, privi dei contasecondi, è ormai fuori controllo. Una giungla di norme incoerenti e sentenze finalmente coraggiose, dove si comincia a fare luce sul nodo centrale: l'omologazione dei dispositivi. A pagarne le conseguenze, come sempre, sono i cittadini. Lo scenario è surreale: da una parte amministratori locali e prefetti che difendono l'indifendibile, legittimando strumenti che somigliano più a trappole per fare cassa che a strumenti per garantire la sicurezza stradale; dall'altra giudici di pace che, forti delle pronunce della Cassazione, stanno cancellando multe a raffica. Il risultato è un sistema allo sbando: autovelox accessi ad intermittenza, altri abbandonati da mesi, controlli installati su strade deserte dove si viene multati per aver superato di poco il limite, magari nel cuore della notte. Ma il punto più grave è la sistematica confusione o forse mistificazione, tra **approvazione ministeriale e vera omologazione tecnica, un dettaglio che fa la differenza tra legalità e abuso.** E che in troppi, volutamente, continuano a ignorare. Nel frattempo, in diverse parti d'Italia, cittadini e associazioni stanno portando avanti una battaglia di legalità e trasparenza, come nel caso dell'associazione "Altvelox", che ha denunciato numerosi casi di impianti irregolari, chiamando in causa sindaci e prefetti. L'uso disin-

volto di questi apparecchi ha il solo scopo di riempire le casse vuote dei Comuni, non tutti per fortuna, e non uno strumento di sicurezza stradale. Un esempio concreto? Un recente verbale notificato al sottoscritto per aver superato il limite di un solo chilometro



orario in una zona priva di attraversamenti, incroci o particolari rischi: viale a due corsie, ore 00:30, traffico nullo. Velocità rilevata: 56 chilometri orari. Applicando la tolleranza, si arriva a 51 chilometri orari. Sanzione: da 55 a 131 Euro, a seconda della tempestività nel pagamento. Il tutto in nome della sicurezza stradale. Ma

dov'è il pericolo in quel contesto? O, meglio: dov'è la coerenza? Il caso non è isolato. Basta osservare la geografia delle multe per rendersi conto di come alcune città, Firenze su tutte, abbiano fatto dell'autovelox un vero e proprio bancomat pubblico. Ma a furia di fare

cassa, ci si dimentica di fare prevenzione vera. La mia proposta? **Togliere i proventi dalle mani dei singoli sindaci e istituire un Fondo regionale unico, gestito da una commissione indipendente di veri esperti in sicurezza stradale.** Solo così si può garantire che le sanzioni servano davvero a finanziare interventi per tutti i cit-

tadini, in ogni angolo del territorio, e non solo nei Comuni più "efficienti" nel fare multe. Ma se tutto questo solleva legittime perplessità, ciò che inquieta ancor di più è la terza questione: la libertà di espressione. Recentemente una **signora bellunese ha denunciato di essere stata convocata dalla Digos** per aver messo un semplice "mi piace" ad un post dell'associazione "Altvelox". In quella sede le è stato chiesto se conoscesse il promotore dell'associazione, se seguisse la pagina ed altro ancora. Tutto verbalizzato, incluso il suo profilo Facebook. Non servono troppi commenti per comprendere la gravità della situazione. Se confermata, questa vicenda rappresenterebbe **un grave segnale di intimidazione.** Cosa significa oggi manifestare dissenso su un tema civile come quello della sicurezza stradale? È sufficiente un "like" per attirare l'attenzione delle Forze dell'ordine? Siamo sicuri che sia questa la direzione che vogliamo dare al nostro rapporto tra Stato e cittadini? Serve una riflessione seria, che tenga insieme legalità, sicurezza reale e libertà di pensiero. Gli autovelox, se usati correttamente, possono essere strumenti utili. Ma oggi, troppo spesso, sono solo il sintomo di un sistema distorto. Ed a pagarne il prezzo sono i cittadini, due volte: prima con la multa, poi con il sospetto che diventa certezza.

Giuseppe Paolin

DAL 1970
ESSEGI
SISTEMI E PRODOTTI PER LA PULIZIA

**SOLUZIONI PER LA PULIZIA
ABBIGLIAMENTO PROMOZIONALE
D.P.I.
VENDITA / NOLEGGIO / ASSISTENZA**

0424 37365

Romano d'Ezzelino
www.essegionline.it

Notizie dal Bassanese

- Bassano del Grappa pag. 10
- Marostica pag. 13
- Rosà pag. 14
- Rossano Veneto pag. 16
- Cassola pag. 17
- Mussolente pag. 17
- Romano d'Ezzelino pag. 18
- Pove del Grappa pag. 20

Notizie dall'Asolano

- Asolo pag. 22
- Cornuda pag. 23
- Castelluccio pag. 24
- Possagno pag. 24
- Pieve del Grappa pag. 25
- Borso del Grappa pag. 26
- Fonte pag. 27
- San Zenone degli Ezzelini pag. 28

"Grappa Notizie" Il giornale della Pedemontana

Anno III numero 6 - Pubblicazione mensile - Chiuso in redazione il 12/06/2025
DIRETTORE RESPONSABILE: Dott. Emanuele Carli
CAPOREDATTORE: Gianfranco Baggio
REGISTRAZIONE TRIBUNALE DI PADOVA n. 2544 del 19/09/2023 - n. Iscrizione Roc: 25837
PROPRIETARIO ED EDITORE: Energia Futura S.c. - Via Vasco De Gama, 1 - Trebaseleghe (Pd)
STAMPA: Centro Servizi Editoriali S.r.l. - Via del Lavoro, 18 z.i. Grisignano di Zocco (Vi)
PER LA TUA PUBBLICITÀ: info@edizionienergiafutura.it - Tel. 049-9386724

L'editore si dichiara disponibile a regolare eventuali spettanze per quelle immagini di cui non sia stato possibile reperire la fonte.

V.I.M.E.
Materiale Elettrico Termoidraulico Condizionamento
Sede Amministrativa e Magazzino: S. MARIA DI SALA (VE)
z.i. Via Leonardo da Vinci, 13/A - Tel. 041.486922 - Fax 041.486731

CITTADELLA (PD) Via Sanmartinara, 62 Tel. 049.9402513 Fax 049.9402595
ALBIGNASEGO (PD) Via Silvio Pellico, 33 Tel. 049.8627714 Fax 049.7985205
CORNUDA (TV) Via Dell'Industria, 13 Tel. 0423.629672

www.vimesrl.it

SITRA s.r.l.
Forniture Materiale idrosanitario Riscaldamento Arredobagno

NOALE (VE) - Via Pacinotti, 26
Tel. **041.440324**
SPINEA (VE) - Via Roma, 61
Tel. **041.990178**
www.sitraweb.it



1404



CT71



CT15



PW-C45



BENZ-C



PW-H61



GS 3/78 W&D



HIGH PURE HPE

Ci occupiamo della rivendita di attrezzature per Industria, Cleaning e Automotive. Assistenza tecnica e manutenzione su macchine per la pulizia. Siamo rivenditori ufficiali IPC per il Cleaning, Fasano Tools per l'attrezzatura, Launch per le diagnosi e Alchemia per le postazioni di lavaggio. Siamo in grado di offrire un'ampia gamma di prodotti per l'antifortunistica quali scarpe, guanti, attrezzatura specifica di protezione e abbigliamento personalizzato. Disponiamo di una varietà di prodotti chimici: dal generico allo specifico per qualsiasi necessità. Offriamo inoltre pagamenti personalizzati, noleggi operativi e finanziamenti adatti ad ogni esigenza.



UTENSILI RESISTENTI E GARANTITI PER RAGGIUNGERE ALTI STANDARD DI QUALITÀ



DPI, ABBIGLIAMENTO DA LAVORO PERSONALIZZATO E CALZATURE

CARRELLI DA LAVORO



ARREDAMENTO FURGONI



DISTRIBUZIONE FLUIDI



POSTAZIONE DI LAVAGGIO

Il futuro è ora realtà: La soluzione ecologica senza solventi, caustici o microorganismi senza emissioni in atmosfera e senza rischi per l'operatore rispettando tutti i tipi di materiali trattati



MB FORNITURE SRL

VIA DON G. TESCARO, 14 36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)

Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

RADIANT PRO

Siamo a Bassano Del Grappa (VI) e a Formigine (MO).
OPERIAMO CON TRASFERTE IN TUTTA ITALIA

Visita il nostro sito! www.radiantpro.it - info@radiantpro.it
Alberto 320 6397296 - Massimiliano 329 2186569

Per il tuo impianto a pavimento, scegli un impianto **FRESATO**, senza demolizione del vecchio pavimento. **RISPARMI** e hai un impianto di ultima generazione e **PERFORMANTE**. Scegli chi ti accompagna dal primo contatto al collaudo finale! Siamo un'azienda con decennale esperienza in sistemi radianti.



Punto di Vista

a cura di Adina Agugiario



Dopo un pre-conclave tutto scommesse e gossip (cosa non spetteggolano i cardinali), con l'ingresso nella Sistina e il loro totale distacco dal mondo, lo Spirito santo, come da tradizione, ha fatto

PAPA LEONE XIV: DISARMARE LE PAROLE PER DISARMARE LA TERRA

Il primo pontefice americano sfida la Torre di Babele mediatica

un fine lavoro di coordinamento dei pareri personali dei presenti riuscendo a farli confluire come voti nella scelta netta dello statunitense Prevost, primo papa americano della chiesa. Si sono visti così i porporati alzarsi in piedi per festeggiare l'insolita nomina, mentre il prescelto rimaneva seduto con il viso tra le mani. Cosciente della responsabilità che gli stava cadendo addosso. Nel giro di qualche ora, con l'aiuto del web e di Ai, l'umanità è venuta a sapere di Leone XIV vita, morte e miracoli e tutti ad azzardare il modo con cui gestirà il suo pontificato: progressista? Conservatore? Tra i primi incontri significativi del papa qualche giorno dopo, importante quello con la stampa mondiale, con cui dialoga tramite le tante lingue che conosce. Citando all'inizio sant'Agostino, ordine cui appartiene: "Agostino diceva: viviamo bene e i tempi saranno buoni.

Noi siamo i tempi". Come a dire: gli eventi non accadono da soli, siamo noi che li determiniamo". Poi illustra le caratteristiche di una nuova stampa: la sfida oggi è una comunicazione che esca dalla Torre di Babele della faziosità. "Un traguardo enorme e forse impossibile, dal momento che se i media non scrivono ogni giorno un bel po' di notizie esasperate nei contenuti e rutilanti nella forma, chi mai le leggerà, con i conti economici della stampa, che senza "choc" non si vende? Ecco perché ogni fatto si gonfia, sospeso tra realtà e apparenza, ci scuote, ci terrorizza... sempre che sia vero. Mentre Leone XIV prosegue, mettendo in risalto una ipotetica comunicazione autentica con parole più adatte al cielo che alla terra: "comunicazione non è solo trasmettere le notizie, ma anche l'amore per le persone. Non serve una comunicazione fragorosa, ma una che ascolti le voci dei deboli". Ci

vien da sorridere pensando al rozzo comunicare di Trump, a quello soavemente duro di Ursula Von Der Leyen, a quello senza fine di Macron, sino a quello di Meloni, che spesso e invano si difende da critiche impietose. Qualcuno di noi riesce a distinguere tra tanto strepito il sussurro di chi soffre, piange, chiede rimedio a troppe ingiustizie? Ma il papa incalza: "Così saremo coerenti con la nostra dignità umana". Sinché alla fine spiega senza remore di modificare la comunicazione attuale: "disarmiamola da ogni pregiudizio, rancore, fanatismo e odio. Disarmiamo le parole e contribuiremo a disarmare la terra. "Un messaggio che come freccia trafigge gli indegni post sui social, altro che amore per le persone". Che fa piazza pulita di giornali al greve servizio degli interessi politici degli editori. Che non accetta manipolazioni, bugie, trappole, che chiede luce per i nostri cervelli, non buio. Verità e trasparenza disarmanti per il lettore disarmato.

SOCIAL NETWORK? LA RETE CHE CI ISOLA!

L'identità diventa un brand: qui si insinua una trappola ancora più subdola...

Viviamo in un'epoca che ci ha promesso connessione e ci ha restituito cosa? Isolamento. Nel vortice scintillante dei social network, ci illudiamo di essere più vicini, più visibili, più ascoltati. Eppure, non siamo mai stati così distanti gli uni dagli altri, e soprattutto direi, da noi stessi. È davvero possibile un uso sano dei social network? Sì, forse. Ma è una possibilità fragile, continuamente minacciata da un sistema che si regge sull'attenzione, sull'ego, sulla performance. Oggi molti vivono (o tentano di vivere) grazie ai social: per alcuni rappresentano un primo lavoro, per altri la monetizzazione di una passione. Un sogno realizzato? Forse. Ma attenzione: il passaggio da hobby a professione è una lama a mio avviso, affilata. Da una parte, ti permette di fare della tua passione un mestiere. Dall'altra, ti impone le lo-

giche del mercato, snaturando ciò che eri, ciò che volevi dire. Chi mantiene un lavoro principale ha una libertà che gli altri perdono: può creare senza dipendere. Può sperimentare, sbagliare, essere autentico. Ma chi invece ne fa una professione esclusiva, si trova prigioniero della reazione altrui. Si comincia a pensare non più a cosa dire, ma a cosa "funziona". I "follower" diventano l'oracolo, le metriche sostituiscono la visione. Il contenuto si piega alle aspettative. L'identità diventa un brand. E qui si insinua una trappola ancora più subdola: il bisogno di essere ammirati. Non importa cosa dici, ma quanto sei applaudito. Che tu pubblichi aforismi, tutorial, cultura, ironia o perfino spiritualità... tutto viene messo in scena, misurato in like, filtrato dalla vetrina digitale. Ecco che l'ego si nutre ma... l'a-

nima si svuota. I social, così, diventano una gabbia dorata. Siamo costantemente connessi, ma incredibilmente soli. E questo vale per tutti. Per chi crea contenuti leggeri e per chi fa controinformazione. Nessuno è immune al fascino (e al veleno) del consenso. Come possiamo uscirne? La risposta, forse, è proprio nel recuperare la realtà. Usare i social come strumento per trovare affinità e poi sponderli, per incontrare persone in carne e ossa, guardarsi negli occhi, condividere spazi e silenzi. Serve consapevolezza. Serve imparare a riconoscere le dinamiche dell'io, domarle, non lasciarsi sedurre dalla trappola della visibilità a ogni costo. Sincerità, sobrietà, onestà intellettuale: questi dovrebbero essere i nostri filtri. Non quelli di Instagram. Perché se i social diventano il nostro specchio quotidiano, dobbiamo chieder-

Punto di Vista

a cura di Michele Celegghin



ci cosa stiamo davvero riflettendo. Una vita vera, o solo il suo involucro? A noi, ovviamente, la scelta.

l'altra **Misticanza** di Pria dott. Alberto

AGRARIA

GIARDINAGGIO - AGRICOLTURA
PET FOOD - VINO SFUSO

Via Monte Pertica, 39 - San Giuseppe di Cassola (VI) - Tel. 0424 234720



Accadde... domani

A cura di Sara Zanferrari

L'associazione "Dogfight" e l'aviazione nella Grande guerra

Fra gli appassionati e le associazioni che si occupano della Prima guerra mondiale, c'è anche un gruppo di persone, l'Associazione ricercatori storico aeronautica "Dogfight", con sede a Thiene, che da quindici anni si dedicano al tema molto particolare dell'aviazione nella Grande guerra. L'importante anniversario sarà a settembre e loro lo stanno celebrando attraverso una mostra sulle donne dell'aria portata alla fiera Model Expo Italy di Verona marzo scorso (mostra a disposizione per chi la volesse riproporre) e girando un cortometraggio (che dovrebbero terminare per fine anno o inizio 2026) dedicato

alla Novantunesima squadriglia Caccia e ai suoi celebri assi: da Francesco Baracca a Fulco Ruffo di Calabria, da Pier Ruggero Piccio a Ferruccio Ranza, fino a Guido Keller e molti altri protagonisti del cielo italiano nella Grande guerra. Nata da una passione profonda per l'aeronautica e la sua dimensione storica, "Dogfight" ha saputo distinguersi per un approccio rigoroso e coinvolgente, che unisce ricerca archivistica, ricostruzione storica, divulgazione didattica e produzione cinematografica. Dai fratelli Wright che cambiarono la storia dell'umanità, ai campi volo della Grande guerra sulle Alpi e sul Piave, dai pionieri

del volo italiani e austro-ungarici ai grandi assi dell'aviazione mondiale, la missione dell'Associazione è sempre stata raccontare il cielo e chi lo ha attraversato con spirito, coraggio e senso del dovere. Nel corso di questi tre lustri, il gruppo ha trasformato una passione in un laboratorio vivo di idee, progetti, eventi e collaborazioni con scuole, istituzioni culturali, musei e famiglie di piloti. Con oltre 64 mostre, 4 cortometraggi storici, 3 pubblicazioni editoriali e un'attività didattica multimediale in costante evoluzione, l'Associazione è oggi un punto di riferimento nazionale nel campo della divulgazione storica aeronautica, tanto che nel 2024 l'Ente austriaco Croce Nera d'Austria gli ha conferito una Medaglia d'onore per l'attività di ricerca e di memoria condivisa, un'onorificenza raramente attribuita ad associazioni italiane, che testimonia la credibilità raggiunta da "Dogfight" anche fuori Italia. L'idea nasce nel 2008 tra alcuni appassionati di storia aeronautica del vicentino, che due anni dopo, nel settembre del 2010, costituiscono l'Associazione, presentata al pubblico a palazzo Cornaggia di Thiene, alla presenza delle autorità comunali e regionali. Fin dall'inizio, la missione è chiara: far conoscere e valorizzare la storia dell'aviazione dalle sue origini fino al presente, la Prima guerra mondiale, la nascita dell'aviazione militare italiana, la Seconda guerra mondiale, fino alle più recenti evoluzioni del volo civile e militare. Ogni evento, mostra o cortometraggio è frutto di un'attenta, rigorosa ricerca archivistica, col supporto di un Comitato tecnico-scientifico e storico di studiosi, ricercatori, docenti e appassionati. Questa struttura autonoma propone, sviluppa e coordina i vari progetti, mantenendo

un'impostazione autofinanziata, a testimonianza dell'impegno volontario. Tra mostre, editoria e filatelia storica, nel corso degli anni, "Dogfight" ha saputo ritagliarsi un ruolo importante nell'ambito della divulgazione pubblica, grazie a un intenso programma di mostre, conferenze, rievocazioni e pubblicazioni. Le mostre tematiche, curate con attenzione maniacale per i dettagli, hanno raccontato episodi poco noti dell'aviazione italiana e austro-ungarica, restituendo al grande pubblico il volto umano di piloti, tecnici e pionieri del volo. Ogni allestimento è stato pensato non solo come esposizione statica, ma come evento interattivo e didattico, dove documenti, uniformi, fotografie, modellini e testimonianze orali compongono un percorso immersivo. Il nuovo cortometraggio per le scuole, "Squadriglia Assi" è il progetto più ambizioso di quest'anno: girato in diverse location delle province di Vicenza, Treviso, Brescia, Macerata e Trento, ha potuto contare su ambientazioni particolarmente suggestive e ricche di valore simbolico. Degni di nota sono il Giardino e il teatro Jacard di Schio (Vi), Nervesa della Battaglia (Tv), Tolentino (Mc) e Visano (Bs). Il film è interamente dedicato alla Novantunesima squadriglia Caccia ed ai suoi celebri assi: gli attori sono tutti rievocatori storici, che contribuiscono a rendere la ricostruzione storica ancora più autentica e coinvolgente. Il 2025 segna anche il consolidamento delle collaborazioni con diverse realtà culturali e museali, in particolare con il Museo delle Forze armate 1914-1945 di Montecchio maggiore, con cui "Dogfight" sta sviluppando iniziative didattiche e ricerche storiche condivise. Altri contatti e collaborazioni sono in corso con istituzioni scolastiche, enti pubblici.



Tratta dal set di "Squadriglia Assi"



Piastrina e medaglietta votive di Miotto riportate in Italia dall'associazione Dog Fight





Un personaggio al mese

A cura di Dario Guerra

Federico Zanchin: sicurezza idraulica e territorio, le sfide del neo-presidente del Consorzio "Acque risorgive"

Investire sulla sicurezza idraulica del territorio, garantire agli agricoltori l'acqua per l'irrigazione, porre un'attenzione costante al clima che cambia. Sono queste le priorità del nuovo presidente di "Acque risorgive", Federico Zanchin, eletto giovedì 30 gennaio dall'assemblea riunitasi a Mestre. Settantunenne di Santa Giustina in Colle (Pd), comune padovano di cui è stato anche sindaco, Zanchin è all'interno degli organismi di rappresentanza del Consorzio di bonifica fin dal 2010. Prima come rappresentante dei sindaci in assemblea, poi come membro elettivo nei mandati 2015-2019 e 2020-2024. Il suo mandato si pone in continuità con l'ultimo presieduto da Francesco Cazzaro, eletto tra i componenti dell'assemblea. **Zanchin, iniziamo parlando della sua precedente carriera, politica e amministrativa...** "Allora, ho iniziato come assessore nel mio Comune di Santa Giustina in Colle, poi Primo cittadino dal 2004 al 2014, per due mandati. Nell'ultimo mandato da sindaco sono entrato in consorzio Acque risorgive, come rappresentante dei sindaci e da lì è iniziato il mio contatto con questo ente. Successivamente, terminato il mandato di sindaco, sono stato rieletto per due mandati all'interno della lista unitaria delle associazioni di categoria Coldiretti, Cia Confcoltivatori. In quest'ultimo quinquennio, quindi a partire dallo scorso dicembre del 2024, ovvero le ultime votazioni che valgono per il quinquennio 2024-2029, ho partecipato ed ho dato nuovamente la

disponibilità alla Coldiretti per continuare la mia esperienza all'interno del Consorzio e la mia candidatura è stata accettata. Ma non solo, dopo mi è stato chiesto anche la disponibilità ad assumere eventualmente la carica di presidente. Eventualmente. Parola che ci tengo a sottolineare, in quanto la carica a presidente viene fatta dopo le votazioni, quando le associazioni presentano già le loro candidature. E così eccomi qui!". **Oggi quindi si ritrova che il suo ambito giuridico è sicuramente molto più allargato...** "Sicuramente, non ho dubbi! E fare il presidente di Acque risorgive è ben diverso che fare il sindaco. Bisogna tenere conto che il nostro grande Consorzio deriva dalla fusione di due precedenti consorzi: il Dese-Sile quello dove partecipavamo, ed il Sinistra-Medio Brenta. Ora insieme ci sono i territori di tre province: Padova, Venezia e Treviso, con un bacino che conta una superficie che supera i 100.000 ettari, dove vivono oltre 700.000 persone. Gestiamo quasi 2.400 chilometri di canali, di reti idrauliche. È un sistema molto complesso, con 30 impianti di idrovore da gestire e 113 pompe. Un'attività molto importante è quella di manutenzione e gestione, che è abbastanza ben definita e obbligatoria, vista l'ampiezza del territorio dei canali e dei corsi d'acqua. Da sindaco, potevo dire mi faccio il mio programma potendo anche stravolgere il programma del sindaco precedente. Ma in questo caso, nel Consorzio, la questione è ben diversa. La struttura è ben definita, con personale che ha già dei compiti

ben definiti e con degli obiettivi che vanno abbastanza a lungo termine. L'ente ha già dei finanziamenti che vanno rispettati e gestiti nel migliore dei modi". **Opere senz'altro indispensabili per il nostro territorio per preservarlo da potenziali calamità naturali...** "Certamente. E noi, specie nell'Alta padovana ed altre zone del Veneziano, arriviamo già da un anno molto piovono e ben difficile proprio per effetto delle calamità naturali che ci hanno duramente colpito e messo a dura prova. Son consapevole che la gente si aspetta il massimo: il fatto però è che questi problemi non sono solamente idraulici, quindi non possono essere portati alla risoluzione in un mese o in un anno. Gli stessi eventi climatici che per noi oggi sono eventi eccezionali, dobbiamo aspettarci e prevedere che fra qualche tempo diventino una normalità. Questo purtroppo lo annunciano gli esperti, chi già da decenni si occupa del clima: gli eventi atmosferici stanno notevolmente cambiando. Basti pensare che in questi ultimi quattro anni, abbiamo avuto più eventi eccezionali che non nei precedenti cento anni. Un dato allarmante e ben poco confortante ma che ci fa pensare, come cambieranno e saranno gli anni futuri! L'acqua caduta nel 2024 è stata il doppio rispetto alla media di quella degli anni precedenti, ma quello che cambia è che questi acquazzoni si concentrano in brevi periodi dell'anno e che stravolge tutto il sistema idraulico. E la gente di lamenta per i continui allagamenti". **E cosa può fare il Consorzio di fronte al persistere di questi eventi?** "Dobbiamo innanzitutto segnalare che abbiamo una rete idrografica storica, risalente a tantissimi anni fa anche se negli anni sono stati fatti vari interventi idraulici migliorativi. Gli eventi straordinari, accadevano anche molti anni fa, ma succedevano ogni 20 o 30 anni ed una volta passata l'esondazione, in qualche modo te la dimenticavi ed intanto i Comuni continuavano a costruire zone industriali, zone resi-

denziali, piste ciclabili, concedevi tombamenti tanto che i nostri territori hanno subito una notevole trasformazione. Tanto per prendere qualche esempio di corsi d'acqua della nostra zona: Muson vecchio, Tegola, Vandura, dagli anni Cinquanta sono sempre gli stessi a parte qualche piccolo intervento migliorativo. È cambiata però l'enorme quantità d'acqua che questi corsi d'acqua devono supportare, ma non possiamo pensare di poter raddoppiare questi canali; ma anche potessimo fare questi interventi sarebbero ugualmente insufficienti. Possiamo fare delle vasche di laminazione e di contenimento, per dare una maggiore risposta all'accumulo dell'acqua, ma per questo ci vogliono anni. Nel breve, e lo facciamo sempre più spesso anche in questa primavera, la pulizia dei canali per dare la possibilità all'acqua di defluire un po' più velocemente. Ma abbiamo bisogno di questi grandi invasi di 700 od 800 mila di metri cubi in quanto questa è la necessità che abbiamo! Ma questo vorrebbe dire anche sottrarre all'agricoltura parecchio territorio, però è indispensabile farlo.



Edizioni Energia Futura

Soluzioni grafiche & Comunicazione

Silver

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione 2 post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

€ 69,00
1 mese

€ 52,00
Al mese per 3 mesi

Gold

- Creazione e/o configurazione pagina Facebook
- Ottimizzazione pagina Facebook
- Analisi competitors
- Redazione piano editoriale mensile
- Pubblicazione post settimanali
- Elaborazione grafica con foto/video e testi da voi forniti
- Progettazione post e contenuti personalizzati (max 5 al mese)
- Monitoraggio insight con report trimestrale
- Consulenza per la configurazione e l'utilizzo di WhatsApp Business e Telegram

€ 152,00
1 mese

€ 95,00
Al mese per 3 mesi

Inizia l'anno con il piede giusto, migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it





In media Res

a cura di Silvia Covolo

Sanità: modello pubblico integrato o modello privato integrato dal pubblico?

I servizi volti a preservare la persona in buono stato di salute non hanno di per sé le caratteristiche del bene pubblico, dato che sono rivali ed escludibili, al pari dei beni privati che si compravendono nel mercato. Essendo legati ad eventi futuri ed incerti nel loro verificarsi (dato che non tutti e non sempre, fortunatamente, ne necessitano), i servizi sanitari ben potrebbero essere coperti da una polizza assicurativa individuale; tuttavia, ragioni di equità e di solidarietà sociale, costituzionalmente tutelate, hanno spinto il nostro paese a istituire il Servizio sanitario nazionale (1978), che garantisce le cure mediche di base ed i ricoveri a tutti i cittadini (nonché agli stranieri ammessi alle prestazioni), indipendentemente dalla misura della loro contribuzione alle entrate pubbliche. Soltanto la spesa sanitaria per le prestazioni specialistiche e diagnostiche, nonché la spesa per farmaci prevedono la compartecipazione del privato, tramite ticket (salvi i casi di esenzione, per età o reddito). L'esigenza di assicurare una rete capillare di strutture ospedaliere ha portato negli anni a devolvere la competenza in materia sani-

taria alle Regioni, che dedicano al settore più della metà delle poste di bilancio, e che sono tenute a rispettare determinati standard definiti a livello nazionale (Lea). La gestione decentrata comporta, tuttavia, una notevole differenza nella qualità del servizio da un territorio all'altro, spesso giustificando spostamenti degli utenti, alla ricerca di migliori cure (in questo senso il Veneto è molto gettonato per le sue eccellenze, tra cui l'ospedale di Bassano del Grappa, inserito addirittura nella World's top 250 dal magazine Usa Newsweek). Chiarito che una gestione "centralista" comporterebbe una standardizzazione "al ribasso", rimangono però ulteriori criticità nella gestione del servizio sanitario, in questo momento storico. Infatti, proprio per le sue caratteristiche di bene sostanzialmente "privato", sembra che la sanità stia progressivamente transitando dal modello pubblico integrato con strutture private ad un modello fatto da tanti operatori economici di mercato, che coesistono con il pubblico e che cercano di sopperire alle sue inefficienze e carenze (o, per lo meno, alla mancanza di tempestività nell'erogazione del servizio, perché

i beneficiari sono sempre di più, e frequentemente sono proprio coloro che non concorrono alla spesa). Forse proprio questa consapevolezza di poter contare sulla disponibilità di strutture private ha determinato, nel tempo, un progressivo "calo di tensione" da parte del settore pubblico, di per sé estraneo alla logica concorrenziale, visto che l'interesse tutelato è la garanzia di "universalità" ed "uniformità" del livello di welfare. Le prestazioni erogate dai privati, invece, sono sempre caratterizzate dalla competitività, che spinge a continui miglioramenti e alla massimizzazione dei profitti: visti gli ampi spazi di mercato che si sono aperti, in conseguenza del "declino" della sanità pubblica, si sta ormai configurando un modello di sanità privata integrata dal pubblico, in cui purtroppo la tutela della salute rischia di diventare prerogativa di può permetterselo, lasciando al settore pubblico la cura dei casi più gravi o necessitanti di ricovero, a discapito della prevenzione e di altri servizi. Al tempo stesso, il personale sanitario, demotivato dallo scarso riconoscimento del merito che caratterizza il settore pubblico, da turni massacranti e dal rischio per la propria incolumità cui può incorrere per le ricorrenti aggressioni negli ospedali, tende ad "emigrare" nei centri medici, dove può godere di orari e di condizioni di lavoro più concilianti. Come fare per permettere al settore pubblico di "riappropriarsi" delle proprie funzioni e della gestione del servizio? Una soluzione potrebbe essere quella di ridurre le liste di attesa, distinguendo meglio

chi ha effettivamente bisogno di cura ed assistenza, e dando delle priorità ancorate a criteri più "oggettivi". In secondo luogo, per evitare il fenomeno del "free riding" (per cui può beneficiare del servizio anche chi non partecipa alla spesa), si potrebbe pensare ad un finanziamento della spesa sanitaria non più fondato sulle entrate tributarie o sulla compartecipazione al costo del servizio tramite ticket ma fondato su risorse provenienti dalla contribuzione obbligatoria per l'assicurazione sociale, versata dai lavoratori, garantendo possibilmente una proporzionalità tra quanto versato e quanto percepito, in termini di servizi. Per i contribuenti, sarebbe assai meno oneroso che concorrere alla spesa pubblica tramite l'imposizione fiscale, in aggiunta al pagamento di servizi privati o di premi assicurativi per polizze sanitarie. L'importante, è che rimanga la garanzia di una certa qualità delle prestazioni erogate dal settore pubblico, evitando così il crearsi di una sanità di serie A e di una di serie B, o marginale, riservata a chi non può (o non vuole, in caso di evasione) partecipare alla spesa pubblica per un servizio essenziale. Una più accorta politica di valorizzazione del personale, con maggiori gratificazioni professionali e riconoscimenti economici, potrebbe inoltre favorire la permanenza dei migliori specialisti nelle strutture pubbliche. Mera utopia o stimolo di riflessione per i policy makers?

dal TERRITORIO

Ufficio Comunicazione - Alto Trevigiano Servizi Spa

Ats: approvato il bilancio 2024 e nominato il nuovo Cda Confermata la solidità economica e l'impegno verso il territorio

L'assemblea dei soci di Alto trevigiano servizi, riunitasi lunedì 16 maggio, ha segnato un importante momento per la vita dell'azienda, con la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione e l'approvazione del bilancio di esercizio 2024. A comporre il nuovo Cda saranno i consiglieri Fabio Vettori, Anna Sozza e Tecla Lucia Zamuner, confermati nei rispettivi incarichi, affiancati dai nuovi ingressi di Maria Grazia Azolin e Giorgio Granello. Ats rivolge un sincero ringraziamento ai consiglieri uscenti per il prezioso lavoro svolto e per il forte spirito di collaborazione che ha caratterizzato il loro mandato, contribuendo a guidare l'azienda in un percorso di crescita solido e responsabile. Al nuovo Consiglio, l'augurio di buon lavoro in una fase strategica che vedrà Ats impegnata su più fronti: innovazione, sostenibilità e qualità del servizio. Il presidente di Ats Fabio Vettori ha commentato: "L'approvazione del bilancio 2024 e la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione rappresentano un passaggio importante per la nostra azienda. I risultati raggiunti dimostrano la capacità di Ats di coniugare solidità economica, attenzione al territorio e visione futura. Ringrazio i consiglieri uscenti per il contributo dato in questi anni e rivolgo al nuovo Cda i miei migliori auguri: continueremo a investire con responsabilità e lungimiranza per garantire ai cittadini un servizio pubblico di qualità".

Il direttore generale Pierpaolo Florian ha aggiunto: "Il 2024 è stato un anno di grande impegno e risultati concreti. Abbiamo consolidato la nostra struttura economica, aumentato gli investimenti e mantenuto alta l'efficienza operativa. Il valore generato è stato ampiamente redistribuito al territorio, e l'intero utile d'esercizio è stato reinvestito per garantire servizi sempre più moderni e sostenibili. Il nostro obiettivo resta quello di rispondere in modo puntuale e lungimirante alle esigenze della comunità". L'Assemblea ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2024, che conferma la solidità economica e l'impegno costante dell'azienda nel creare valore condiviso. Ats ha generato un valore economico netto pari più di 95 milioni di Euro, in crescita del 4,7 per cento rispetto al 2023. Oltre il 97 per cento di questo valore, pari a circa 92,5 milioni di Euro, è stato redistribuito agli stakeholder, mentre il 2,84 per cento è stato trattenuto per sostenere gli investimenti futuri, per un totale di oltre 2,7 milioni di Euro. Nel corso del 2024, l'azienda ha realizzato investimenti per 50,24 milioni di Euro, confermando una strategia di sviluppo attenta, concreta e misurabile. Si tratta di interventi mirati al rafforzamento della rete idrica e fognaria, alla tutela ambientale ed al miglioramento continuo della qualità del servizio. Con 104 Euro investiti per abitante, Ats si attesta ben al di sopra delle medie re-

gionali e nazionali, consolidando la propria posizione tra i gestori pubblici più virtuosi del settore. Tra gli interventi principali, sostenuti anche dai fondi del Pnrr, figurano numerose opere, come l'estensione delle reti fognarie a Treviso, Istrana, Sernaglia della Battaglia, Miane, Follina e Vedelago e gli ampliamenti dei depuratori di Carbonera, Follina e Castelfranco Veneto. Guardando al futuro, l'azienda ha annunciato che il piano degli investimenti sarà aggiornato nel corso del 2025, anche in funzione di nuove

priorità territoriali. È inoltre prevista una nuova emissione obbligazionaria tra il 2025 e il 2026, per un valore compreso tra 40 e 45 milioni di Euro, finalizzata a garantire continuità negli investimenti e sostenere le progettualità in essere e quelle future. Con una governance rinnovata ed una base economica solida, Ats si conferma una realtà dinamica, trasparente e profondamente radicata nel territorio, pronta a rispondere con competenza alle sfide del presente e a costruire valore per le generazioni future.





FisComodo

A cura di Carlotta Baggio

Fisco, via libera al nuovo Testo Unico sulle imposte di successione e donazioni

Approvato in prima lettura dal Consiglio dei Ministri il nuovo Testo unico sulle imposte di registro, successioni e donazioni. Il provvedimento, atteso da tempo, riordina e semplifica una normativa complessa che disciplina anche le imposte indirette sui trasferimenti di proprietà, come compravendite immobiliari e locazioni. Un settore strategico per le casse dello Stato, che garantisce ogni anno un gettito compreso tra i 14 e i 15 miliardi di Euro. Tra le novità principali, l'abrogazione di norme ormai superate e la razionalizzazione dei criteri di calcolo delle imposte, che rimarranno a cura del contribuente, con controllo successivo da parte dell'amministrazione finanziaria. Il decreto interviene inoltre su una questione fiscale annosa: il contenzioso sull'applicabilità del coacervo tra donazioni e successione, causa di numerosi ricorsi in passato. La nuova disciplina punta a fare chiarezza e ridurre le controversie. Completa il quadro la proroga dei termini per la rivendita dell'immobile acquistato con le agevolazioni prima casa: la legge di Bilancio 2025 ha infatti esteso da uno a due anni il periodo utile per non decadere dai benefici fiscali in caso di successiva vendita.

Carlotta Baggio

Per info: carlotta@studioboaretto.net

| | |
|--|---|
| 16/06/2025 | |
| BONUS NUOVI NATI 2025 | Invio domanda |
| CONDOMINI SOSTITUTI D'IMPOSTA | Versamento ritenute |
| IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI | Versamento mensile |
| IMPRESE DI ASSICURAZIONE | Versamento ritenute |
| IMU | Versamento |
| IVA | IVA - Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato Registrazione corrispettivi |
| IVA | Fatturazione differita mese precedente |
| IVA | Liquidazione e versamento Iva mensile |
| IVA | Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza |
| IVA | Versamento rata saldo Iva 2024 |
| LOCAZIONI BREVI | Versamento ritenute operate sui canoni o corrispettivi incassati o pagati |
| OICR | Versamento ritenute su proventi |
| SOSTITUTI D'IMPOSTA | Versamento imposta sostitutiva incrementi produttività |
| SOSTITUTI D'IMPOSTA | Versamento ritenute |
| SPLIT PAYMENT | Versamento Iva derivante da scissione dei pagamenti |
| TOBIN TAX | Versamento mensile imposta sulle transazioni finanziarie |
| 20/06/2025 | |
| DICHIARAZIONE PRECOMPILATA 730/2025 | Annullamento |
| IMPRESE ELETTRICHE | Comunicazione dati canone TV |
| 25/06/2025 | |
| INTRASTAT | Presentazione elenchi INTRA mensili |
| 26/06/2025 | |
| DICHIARAZIONE PRECOMPILATA REDDITI PF 2025 | Annullamento |
| 30/06/2025 | |
| BOLLO AUTO | Versamento |
| CEDOLARE SECCA | Versamento |
| CONSOLIDATO FISCALE | Versamento imposta sostitutiva |
| DICHIARAZIONE IMU/IMPi e IMU ENC | Presentazione |
| DICHIARAZIONE PRECOMPILATA 2025 (730 e Redditi PF) | Versamento saldo e acconto |
| IVA | Dichiarazione mensile IOSS e liquidazione |
| SUPERBOLLO AUTO | Versamento |
| 15/07/2025 | |
| IVA | Fatturazione differita mese precedente |

L'ANGOLO ENIGMISTICO

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| K | L | P | F | E | S | T | A | U | O | V | A | N | E | N | R | S | R | V | S | N |
| G | S | G | R | Z | S | H | A | M | N | S | H | E | R | A | L | H | S | N | R | A |
| I | E | O | B | D | Z | J | E | K | L | R | J | Z | L | B | I | E | M | P | N | E |
| K | H | C | H | E | N | M | P | B | A | H | M | B | V | K | B | M | E | P | N | R |
| R | J | C | I | L | I | E | G | I | E | N | V | S | E | M | E | L | A | V | O | G |
| H | M | I | R | G | R | J | M | P | E | D | R | A | V | N | R | E | A | N | H | G |
| I | K | A | B | I | L | S | A | N | B | B | H | S | D | S | T | L | N | A | E | I |
| V | E | Z | L | A | N | I | E | S | S | R | D | S | E | P | À | N | P | B | H | A |

soluzioni a pag. 29



MB FORNITURE SRL
www.mbforniture.com

**AUTOMOTIVE - INDUSTRIA
CLEANING - ASSISTENZA TECNICA
ANTINFORTUNISTICA**

MB FORNITURE SRL
VIA DON G. TESCARO, 14
36060 ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424 234139 - info@mbforniture.com

Clic dal Brenta



Associazione nazionale paracadutisti d'Italia di Bassano protagonista all'esercitazione di aviolancio in Albania



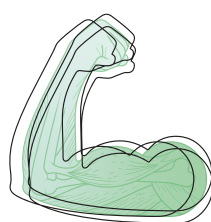
Si è conclusa il 4 maggio nella "Zona lancio" di Argirocastro, nel sud dell'Albania, la sesta esercitazione di aviolancio organizzata dall'ANPd'I (Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia) in collaborazione con Skydive Albania. Tre intense giornate in cui, grazie all'impegno di piloti, direttori di lancio e staff tecnico, si sono registrati 160 lanci e 40 decolli. Presente anche la Sezione Anpd'I di Bassano del Grappa, rappresentata da quattro paracadutisti: il paracadutista Roberto Morosin (cinque lanci), il paracadutista Matteo Nuara (tre lanci), il paracadutista istruttore Matteo Orso (tre lanci) e l'alpino paracadutista Cristian Battiston. Un'esperienza di alto valore tecnico e umano che conferma il dinamismo della sezione bassanese, sempre attiva in addestramenti e manifestazioni nazionali. Un ringraziamento speciale è andato al direttore tecnico nazionale Alberto Bennati, al consigliere nazionale del Terzo gruppo del Triveneto, Roberto Dariol, ed a tutti i paracadutisti delle varie sezioni che hanno partecipato al Seminario di paracadutismo del 5 Aprile, in preparazione e riferimento a questo evento importante Anpd'I svoltosi ad Argirocastro Albania, che sicuramente in futuro sarà ripetuto!

Quei ragazzi maturandi del 1975: reunion d'oro ai piedi del Grappa



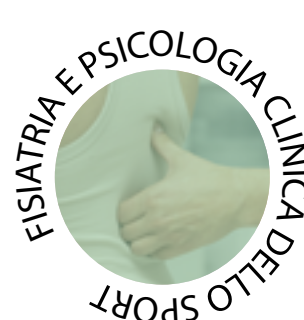
La macchina del... tempo si è fermata ai piedi del Grappa. Una emozione unica nel vedere Lchi è sceso da questa macchina, visti i ricordi che essa portava: un gruppo di ex-ragazze e ragazzi che, come d'incanto, si sono ritrovati a festeggiare le loro nozze d'oro con il diploma di maturità. Correva allora l'anno 1975 e mentre finiva la guerra in Vietnam e papa Paolo VI proclamava l'Anno santo, la maturità (con le sue inevitabili ansie) bussava alle porte di questa pattuglia di aspiranti ragionieri. Che poi si sarebbero dispersi (molti), nell'arco di cinquant'anni, in luoghi diversi senza però dimenticare le loro origini, l'amicizia nata tra i banchi di scuola ed il diploma raggiunto anche con qualche fatica visto che qui parliamo della classe quinta Ragioneria serale dell'istituto Einaudi di Bassano del Grappa dove ci si ritrovava dopo una giornata di lavoro. Cinquant'anni dopo e come ricordare "...quel di' festa" del Leopardi nel "Sabato del villaggio" dove tutti si ritrovano e fanno festa. E la bellezza di dire ad alta voce: "Sì, siamo noi".

Gianfranco Baggio



FORTITUDO
Fisioterapia & training

www.fortitudofisioterapia.it



Viale Monte Grappa, 15
36028 Rossano Veneto (VI)
cell. 393 3602815



ferry
fabbro artigiano

Via Jacopo Soranzo, 9
Treville di Castelfranco Veneto (TV)
Tel. **0423 472106** - info@arteferry.com
www.arteferry.com

Edizioni Energia Futura



BOZZE GRAFICHE GRATUITE

SIAMO GLI EDITORI DI:

La Voce
del Veneto centrale

filodiretti

Pedemontana

Tel. 049-9386724
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it
Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (PD)

Clic dal Piave



A Crespano il BioBlitz: tre giorni per scoprire e proteggere la biodiversità



Dal 30 maggio al 1 giugno si è tenuto a Crespano di Pieve del Grappa il BioBlitz, evento dedicato alla scoperta della natura e alla tutela della biodiversità. Organizzato dal Centro Don Paolo Chiavacci e dall'Aps "Incontri con la Natura", il programma ha previsto passeggiate, osservazioni sul campo con esperti ed attività didattiche per insegnanti e famiglie. Gli appuntamenti al Centro Don Paolo Chiavacci sono stati un'occasione di educazione ambientale e condivisione all'aria aperta: il BioBlitz infatti è stata una vera e propria "incursione" nella natura, aperta a curiosi di ogni età. Armati di smartphone e contenitori, partecipanti e naturalisti hanno osservato e identificato specie animali e vegetali presenti nell'area.

Fonte ha celebrato la Festa della Repubblica con i giovani e le associazioni



Il 2 giugno, il Comune di Fonte ha celebrato la nascita della Repubblica con un gesto dal forte valore simbolico: la consegna della Costituzione ai neo-diciottenni ed ai nuovi cittadini del paese. Un'occasione per riflettere sul significato dell'appartenenza e sull'importanza di essere cittadini attivi e partecipi nella vita della comunità. Nel corso della cerimonia è stato presentato anche il progetto "Viaggiando nelle Associazioni - Crescere con la Costituzione", un percorso annuale dedicato ai ragazzi che, attraverso la conoscenza delle realtà associative locali, li accompagnerà alla scoperta del territorio e dei suoi valori. A ciascun giovane è stato consegnato il "Passaporto delle associazioni", un libretto dove raccogliere i timbri delle esperienze vissute accanto alle associazioni del paese. Un modo concreto per mettersi in gioco, partecipare e contribuire attivamente. L'Amministrazione comunale di Fonte ha ringraziato le associazioni coinvolte e le famiglie, sottolineando come la Costituzione sia un valore da vivere quotidianamente, non solo da leggere.



**IL TUO PREVENTIVO
GRATUITO**

Gestione del personale, elaborazione paghe e contributi, consulenza contrattuale
welfare aziendale, agevolazioni e incentivi

Il tuo **Consulente del Lavoro** di fiducia
a Treviso, Vicenza, Padova e Venezia

**IL TUO PREVENTIVO
GRATUITO**

✉ martafavaretto.cdl@gmail.com ☎ 345 312 2665

Competenza e tecnologia per offrire servizi smart, rapidi e personalizzati



■ Etra: arrivati i primi mezzi a biometano

BASSANO DEL GRAPPA L'uso del combustibile biologico dà vantaggi ambientali ed economici

Ad Etra sono arrivati i primi dieci mezzi che funzionano non a benzina o diesel ma a biometano. Si tratta nel dettaglio di cinque autocompattatori con una portata di 26 tonnellate (camion dotati di un sistema meccanico per compattare i rifiuti all'interno del vano di carico), cinque mezzi con vasca e costipatore, utilizzati per la raccolta e il trasporto dei rifiuti, in particolare i rifiuti solidi urbani, con la capacità di ridurre il volume dei rifiuti tramite compattazione, un'autospazzatrice meccanica (serve per rimuovere lo sporco ed i detriti dalle strade, utilizzando un sistema di spazzole) e due autospazzatrici aspiranti da quattro metri cubi. Tutti i mezzi attualmente consegnati si trovano nella sede operativa di Bassano del Grappa dove è presente l'impianto di biometano. Sono attesi nelle prossime settimane altri diciannove mezzi (per un totale di 32 automezzi) tra cui cinque mezzi con vasca e costipatore da 75 quintali con carico posteriore e piatto di espulsione, nove autocompattatori da 26 tonnellate, cinque mezzi con vasca e costipatore. Si tratta di un progetto molto importante al quale la multi-utility

sta lavorando da tempo e che prevede l'autoproduzione di biometano e la progressiva sostituzione della flotta aziendale con mezzi che utilizzano questo tipo di combustibile. L'arrivo di questi mezzi - spiega Flavio Frasson presidente di Etra Spa Società benefit - rappresenta una vera e propria svolta perché ci permette di passare dall'usare il diesel, carburante fossile per eccellenza, ad utilizzare metano di origine biologica autoprodotta dalla nostra stessa multi-utility assolutamente meno inquinante e molto più economico. È un risultato di cui essere orgogliosi e che è frutto degli investimenti e della ricerca che la nostra azienda sta realizzando da anni in tale ambito. L'arrivo dei primi mezzi è la testimonianza di come sia fondamentale, per una società come la nostra, continuare a fare ricerca e a mettere in campo progetti che possano aprire anche strade inedite. È evidente che questo progetto non è concluso, ma che anzi questi risultati ci spingono a verificare altre possibili strade. Il biometano deriva dal biogas che Etra può produrre grazie all'impianto avviato proprio a Bassano nel 2022. "Dal trattamento del ri-

fiuto organico proveniente dalla raccolta differenziata, per lo più umido domestico e in piccola parte verde da sfalci e potature, totalmente raccolti nei Comuni serviti da Etra, si possono infatti ottenere - spiega Francesco Zanovello, responsabile dell'area Innovazione ricerca e Sviluppo di Etra e di questo progetto - due prodotti: il compost e il biogas. Il primo costituisce la parte solida del rifiuto trattato, mentre il biogas rappresenta la parte



carbonica prodotta. Il biometano di Etra è certificato sostenibile, questo significa che consente una riduzione di emissioni di gas ad effetto serra pari ad almeno il 65 per cento rispetto ad un combustibile fossile di riferimento. La produzione di biometano, dunque, dà un doppio vantaggio: per l'ambiente e per le casse di Etra, che ridurrà progressivamente il costo di funzionamento di questi mezzi. La sostituzione dei mezzi sarà, peraltro, graduale nel corso dei prossimi anni. Il biometano che Etra produce attualmente viene immesso in rete e chi lo acquista si impegna a venderlo come quota di carburante ecologico presso i distributori stradali. È in corso di completamento la realizzazione di un distributore riservato solo alla flotta di Etra vicino all'impianto di compostaggio del polo rifiuti di Bassano. Nei prossimi anni Etra prevede l'utilizzo del proprio biometano anche presso altri siti operativi aziendali.

Comunicato stampa - Etra Spa



gassosa che si libera durante il processo di trattamento. Il riutilizzo di entrambi questi elementi rappresenta la vera chiusura del ciclo di vita del rifiuto umido. Il compost viene impiegato in agricoltura per fertilizzare i campi e ripristinare il fabbisogno di carbonio organico del suolo, mentre il biogas può essere bruciato per ottenere energia elettrica e calore oppure può essere, come nel caso di Bassano, purificato e trasformato in biometano, il carburante dei nostri nuovi mezzi ecologici". L'uso del biometano contrasta sensibilmente il problema delle polveri sottili e riduce moltissimo il livello di anidride



Viale Vicenza, 154 - Bassano del Grappa (VI)
T. 0424 219269

LE PERSONE AL CENTRO DEL NOSTRO LAVORO



CENTRO
DIURNO



ASSISTENZA
DOMICILIARE



SERVIZIO
PASTI



SERVIZIO
PULIZIE



OPERATORI
SOCIO SANITARI



INFERMIERI



■ **Assemblea dei diabetici del Bassanese, tra bilanci, nuovi progetti e valori condivisi**

Partecipazione numerosa per l'incontro annuale dell'associazione

BASSANO DEL GRAPPA

Numerosi soci hanno partecipato all'annuale assemblea dell'Associazione diabetici. "Diabete non come limite ma come sfida" il moto della giornata che ha visto in apertura l'intervento del direttore generale dell'Ulss 7, Carlo Bramezza, il quale ha parlato del "buon rapporto con l'associazione e di un centro di eccellenza che spazia dall'ospedale al distretto". Ricordando anche la figura del dottor Gianni Rappo, uno dei punti di riferimento dei diabetici da molti anni ed andato recentemente in pensione. "Ma noi la facciamo lavorare lo stesso - ha sottolineato il direttore generale, che aggiunge come - non

si possa perdere una figura del genere". Una assemblea che ha visto anche l'intervento del dottor Diego Tonello, nuovo primario della Medicina generale del San Bassiano che si è presentato all'assemblea nel solco "di un percorso da fare tutti assieme, felice di arrivare ai piedi del Grappa". Lui originario di queste terre, ha ricordato "i valori che i miei genitori mi hanno trasmesso e che porterò anche nel mio reparto". Il presidente dell'associazione diabetici del Bassanese, Dino Secco, nella sua relazione annuale ha parlato delle iniziative del 2024 "che sono state otto e che hanno visto tanti soci lavorare gratuitamente per un totale di un monte ore pari a 2.000. Tremila invece le misurazioni di glicemia effettuate



nel territorio". Dino Secco si è anche augurato la crescita del numero degli associati parlando anche delle iniziative intraprese per l'annata 2025. È seguita la lettura del bilancio 2024 approvato all'unanimità. All'assemblea anche gli interven-

ti dell'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin e della coordinatrice della Diabetologia territoriale Balzano.

Gianfranco Baggio

■ **Mercato ortofrutticolo: lezione di economia tra i banchi di Ca' Baroncello**

Giornata speciale tra domanda, offerta e storie di territorio per gli studenti del "Brocchi" e dell'offerta

BASSANO DEL GRAPPA



Scuola ed economia, il futuro spassa da qui. Dai banchi di un liceo al mercato ortofrutticolo per una giornata da non dimenticare. Dove si è recata in visita la classe terza del liceo "Brocchi" ad indirizzo economico-sociale assieme ai loro insegnanti, accolti dal direttore del mercato ortofrutticolo Giacinto Tramonte. Una giornata iniziata con la presentazione di tutto quello che si svolge all'interno del mercato, con i suoi risvolti talvolta anche pittoreschi, all'insegna di compratori ed acquirenti, con la legge della domanda

che scorre tra i banchi. Il mercato all'ingrosso di Ca' Baroncello è classificato dal Piano regionale d'intervento tra i mercati di interesse regionale di seconda categoria (al consumo), al pari della struttura annonaria del capoluogo di provincia. Sorto nel 1966 quale esigenza del territorio non solo bassanese ma di tutta l'area pedemontana, della vallata del Brenta e dell'Altopiano, è diventato con il passare degli anni un punto di riferimento importante per i produttori ortofrutticoli e dei commercianti del settore che gravitano nell'area. Si estende su una superficie di 15 mila metri quadrati, con 41 posteggi fissi. Nel corso della visita il direttore Tramonte ha illustrato ai ragazzi del liceo la tipologia degli acquirenti, suddivisi in cinque categorie:

commercianti all'ingrosso, dettaglio fisso, dettaglio ambulante, esercenti, comunità ed altro. Ma qual è il target del mercato? Ecco quindi scoprire come la suddivisione passi attraverso il cliente professionale ed il commerciante (quello che acquista e rivende il prodotto), il cliente turista (quelli del turismo e buon cibo che portano soprattutto i turisti stranieri ad essere ambasciatori del made in Bassano), il consumatore benestante (per lui non c'è crisi che tenga mantenendo intatte le sue potenzialità di acquisto) ed il consumatore non benestante (quello più tartassato dalla congiuntura negativa). Da evidenziare come, tra i privati consumatori, nel 2024 il numero degli accessi abbia raggiunto quota 42.140. Per i ragazzi del Brocchi è stata sicuramente, la visita al mercato, una bella esperienza da incorniciare.

Gianfranco Baggio

■ **Piano Mar, quarant'anni di attese e... traffico in coda**

Il progetto per collegare la stazione a Ca' Rezzonico resta al palo

BASSANO DEL GRAPPA

Piano Mar, un progetto che si trascina ormai da quarant'anni. Dovrebbe (ma quando?) collegare la stazione ferroviaria con via Ca' Rezzonico per snellire il traffico che, giungendo da nord, vale a dire da Trento per immettersi in Viale delle Fosse, biglietto d'ingresso della città, giornalmente vede gli automobilisti (nelle ore di punta) trovarsi imbottigliati lungo l'asse che porta in discesa Brocchi. Croce e delizia di chi è al volante e magari ci impiega

mezz'ora per fare cinquecento metri. Un passaggio ora quasi obbligatorio per chi poi deve immettersi in Viale XI febbraio e quindi a Ca' Rezzonico in direzione di Padova. Il piano Mar prevede non solo una nuova arteria ma anche la riqualificazione di una zona oggi in parte degradata e che si trova parallela al viale Parolini che a sua volta ora assorbe tutto il traffico proveniente da sud e diretto in città, verso nord. Non sono mancate le vicissitudini peraltro in questi ultimi che hanno fatto sì a rallentare questo progetto. Con il tema delle permute e degli espropri delle superfici dei privati interessati dal passaggio della nuova rete viaria in primo piano. Non mancano poi i contenziosi legali. Ora l'assessore all'Urbanistica Andrea Zonta parla dell'attesa di una nuova proposta da parte di Numeria, la società che ha acquisito l'area a sud di largo Parolin, lungo la ferrovia coinvolta nell'operazione. Nell'attesa, lungo discesa Brocchi, continua l'imbottigliamento delle... automobili.

Gianfranco Baggio



**Dal 1945 Bottega Tradizionale
Baggio Cav. Mario**

di Patrizia e Dino

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

OPERAESTATE

FESTIVAL VENETO **45** danza teatro musica circo cinema

AL VIA L'ESTATE SPETTACOLARE DI OPERAESTATE FESTIVAL!

Oltre 100 spettacoli tra teatri, paesaggi, parchi, giardini e luoghi d'arte di Bassano del Grappa e dei Comuni partner della Pedemontana Veneta.

DANZA, MUSICA, TEATRO, CIRCO CONTEMPORANEO, con prime assolute, creazioni originali, nuove produzioni.

Per la musica, grandi eventi come le **Quattro Stagioni** vivaldiane con **fuochi d'artificio** lanciati dal Brenta (14/7) e concerti con **Paolo Fresu e Uri Caine** (12/7), **Stefano Bollani** (6/8), i **giovani talenti della classica**, il **jazz sul Monte Grappa** (dal 12/7).

In Danza: le nuove creazioni di **Silvia Gribaudi** (10/7), di **Christos Papadopoulos** (24/7), di **Marcos Morau** e la sua celebrata compagnia **La Veronal** (8/8) e tanti giovani artisti e produzioni da diversi paesi europei.

Per teatro le novità, tra tanti altri, di **Giuliana Musso** (13/7), **Marco Paolini** (15/9) e **Andrea Pennacchi** (7/8), **Elio Germano con Teho Teardo** (25/7), **Lella Costa** (11/7), **Ascanio Celestini** (5/8).

Prevendite aperte:

Biglietteria Festival 0424 524214 e su Vivaticket



Elio Germano
e Teho Teardo



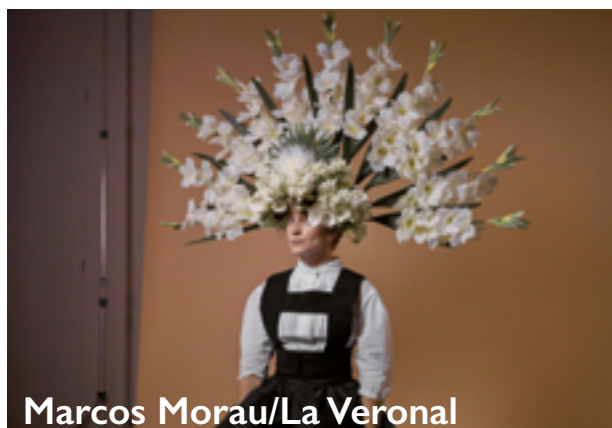
Lella Costa



Paolo Fresu
e Uri Caine



Ascanio Celestini



Marcos Morau/La Veronal



Stefano Bollani

danza | teatro | musica | circo | cinema Tutto il programma su **operaestate.it**

■ Danza, teatro, musica: OperaEstate invade la Pedemontana

Oltre 100 appuntamenti nel territorio, un festival diffuso con artisti da 14 paesi

BASSANO DEL GRAPPA

Da Bassano del Grappa il festival si allarga alla Pedemontana veneta, e porta in scena oltre 100 spettacoli di Danza, Teatro, Musica, Circo contemporaneo, con artisti provenienti da quattordici paesi nei luoghi più significativi e suggestivi del territorio. Protagonisti nella sezione dedicata alla **Danza**, alcuni tra le compagnie e i coreografi più significativi e innovativi del panorama nazionale e internazionale come: **Christos Papadopoulos, Silvia Gribaudo, ResExtensa Dance Company, Tom Cassani, Marco d'Agostin, Adriano Bolognino, Marcos Morau, Marco D'Agostin** e molti

altri giovani artisti. Anche per il teatro, si consolidano collaborazioni con compagnie e artisti che **OperaEstate** accompagna da tempo e si avviano insieme, nuove relazioni e collaborazioni a sostegno di originali processi di creazione. In scena: **Giuliana Musso, Babilonia Teatri, Elio Germano, Ascanio Celestini, Lella Costa, Marco Paolini, Andrea Pennacchi** e tanti altri. Accoglie suoni, stili e linguaggi differenti anche il programma dedicato alla musica, tra la **classica dei giovani talenti** e **grandi feste musicali** con eventi e concerti come quelli con **Paolo Fresu e Uri Caine**, con **Stefano Bollani** o con l'**Orchestra di Padova e del Veneto** posizionata sul Ponte degli Alpini con musiche accompagnate

da fuochi d'artificio, e infine anche la musica elettronica di **Populous e Nicolas Gaunin**. La seconda parte del Festival (dal 21 al 31 agosto) diventa **B.Motion**, la sezione dedicata ai linguaggi del contemporaneo e agli artisti emergenti, presenta, trentacinque nuovi spettacoli di danza, teatro e musica, in un programma ogni giorno multidisciplinare. Una panoramica delle esperienze artistiche più innovative con momenti di dialogo tra artisti e pubblico, approfondimento, workshop e masterclass. Torna il **Minifest**, la sezione dedicata al pubblico dei bambini e delle famiglie, che ospita anche una sezione internazionale con dieci repliche e cinque compagnie, che promettono uno sguardo sul meglio

del teatro e della danza per l'infanzia (a Bassano del Grappa dal 27 al 29 giugno). Chiude quest'edizione il Circo contemporaneo con due spettacoli di che si alternano nello chapiteaux di Parco Ragazzi del '99 tra il 4 e il 14 settembre. Una densa progettazione, frutto di un lavoro condiviso con i molti soggetti che promuovono e sostengono il festival. **Dalla rete regionale degli enti promotori: Regione del Veneto, Città di Bassano del Grappa e tutte le città partner del festival**, ai molti e prestigiosi enti e partner che lo sostengono: **Ministero della Cultura, Unione europea, Fondazioni e imprese del club "Amici del Festival"**.

Gianfranco Baggio

■ Sport, energia e comunità: grande successo per la Festa dello sport

Appuntamento che ha confermato la sua capacità di attrarre e unire la comunità!

MAROSTICA

Marostica ha celebrato il valore dello sport e della partecipazione con la tradizionale Festa dello Sport, andata in scena lunedì 2 giugno nella splendida cornice di piazza Castello. Una giornata ricca di energia, sorrisi e movimento che ha

visto la piazza trasformarsi in un grande palcoscenico a cielo aperto, coinvolgendo bambini, famiglie e appassionati. Un appuntamento che ha confermato la sua capacità di attrarre e unire la comunità, grazie alla presenza di numerose associazioni sportive locali, che hanno proposto dimostrazioni, esibizioni e attività aperte a tutti. Dalla ginnastica al basket, dal

calcio al pattinaggio, dal judo alla danza, ogni disciplina è stata occasione per mettersi alla prova e scoprire nuove passioni. A rendere speciale l'atmosfera è stata la partecipazione entusiasta di grandi e piccoli, che hanno potuto vivere una giornata all'insegna del divertimento, dell'inclusione e dello stare insieme. "Cuore, passione e movimento sono stati i veri protago-

nisti di questa Festa, che ha celebrato lo sport come strumento di crescita e incontro", hanno commentato gli organizzatori. Grande la soddisfazione per la riuscita dell'evento, reso possibile dalla collaborazione tra associazioni, volontari ed Amministrazione comunale. Un'occasione preziosa per riscoprire il valore della socialità e del benessere attraverso lo sport.

Lucio Zuccarato



Antico Laboratorio San Giuseppe

L'Antico Laboratorio San Giuseppe è un **liquorificio artigianale** che ha sede a Bassano del Grappa presso Villa Angaran San Giuseppe. Produciamo fin dal 1928 lo storico **Amaro San Giuseppe** seguendo l'**antica ricetta** dei Padri Gesuiti. Dopo molti anni, continua la produzione totalmente artigianale con **tanti nuovi liquori** che rispecchiano la stessa filosofia dell'Amaro, mettendo al centro le materie prime, senza l'utilizzo di **nessun colorante, aroma o concentrato industriale**.

Vieni a trovarci per una degustazione gratuita!

Antico Laboratorio San Giuseppe
Via Ca' Morosini, 41
Bassano del Grappa VI Telefono: 0424 504097

Per info e ordini:
www.anticolaboratoriosangiuseppe.com
info@amarosangiuseppe.com

■ Un palcoscenico diffuso per la cinquantesima edizione della Maratona pianistica

Una giornata di musica, cuore e passione

MAROSTICA

Marostica si è trasformata in un palcoscenico diffuso per celebrare la cinquantesima edizione della Maratona pianistica, un evento che da mezzo secolo porta musica e passione nel cuore della città murata. La manifestazione, patrocinata dall'Amministrazione comunale di Marostica, dalla Provincia di Vicenza e dall'Ufficio scolastico regionale per il Veneto, si è svolta sabato 31 maggio, animando il centro storico dalle 10 alle 22 con un ricco programma musicale. Protagonisti assoluti sono stati 145 musicisti, provenienti da numerose località venete e non solo: Solagna, Padova, Malo, Cittadella, Vo' Euganeo, Breganze, Vicenza, Casale sul Sile, Castelfranco Veneto, Taggì di Sotto, Belluno, Dolo, Noale, Este, Asiago e Monfalcone (Go). Un mosaico di scuole, associazioni e realtà musicali che, unite dal linguaggio universale delle note, hanno dato vita a un lungo concerto collettivo, aperto al pubblico e ospitato in una cornice unica. Uno dei momen-

ti più suggestivi si è tenuto alle 10:30, quando alcune ballerine di danza aerea si sono esibite accompagnate al pianoforte dal maestro Luigi Ferro, ideatore della maratona. Un incontro tra arti diverse che ha emozionato il pubblico, suggellando lo spirito della manifestazione: unire talento, culture e generazioni attraverso la musica. Ad arricchire l'atmosfera marosticana è stata anche l'iniziativa "Pianoforti decorati in centro": dal 26 maggio al 3 giugno tre pianoforti, personalizzati dall'artista Alchimie Visiva (Silvia Ferreo) con fotografie artistiche, sono stati dislocati sotto i portici del centro storico e messi a disposizione di cittadini e visitatori. Strumenti che ogni giorno, dall'alba al tramonto, hanno dato voce a musicisti improvvisati e professionisti, regalando note inaspettate ai passanti. Soddisfatta l'assessore al Turismo, Eventi ed Attività Produttive Ylenia Bianchin, che ha sottolineato come la maratona rappresenti "un momento in cui Marostica diventa palcoscenico per tante scuole, capace di coinvolgere bambini, ragazzi e famiglie. Un'occasione per vivere ancora di più il



centro storico e la quotidianità, valorizzando commercio, turismo e cultura". A raccontare lo spirito e l'evoluzione dell'iniziativa è lo stesso Luigi Ferro, che ricorda come la Maratona pianistica sia nata per dare spazio a musicisti di ogni età e livello: "Dagli allievi alle prime note ai professionisti che pro-

pongono lavori discografici e programmi da concerto. Quest'anno hanno aderito circa 900 musicisti dal Veneto, dal Conservatorio di Bologna e dal Piemonte. La partecipazione è aperta a tutti gli strumenti, purché accompagnati dal pianoforte". Una giornata di musica diffusa, emozioni e partecipazione, che ha saputo trasformare ancora una volta Marostica in una città in cui le note risuonano tra le mura storiche, regalando momenti di cultura e condivisione.

Lucio Zuccarato

■ Individuati e sanzionati i responsabili di abbandono illecito di rifiuti

Fondamentali i video, ma anche alcuni indizi rinvenuti nei sacchi

ROSÀ

Prosegue senza sosta l'impegno del Comune di Rosà nella lotta contro l'abbandono illecito di rifiuti. Recentemente, infatti, sono stati individuati i responsabili di due episodi avvenuti in Quartiere Cremona ed in Via dei Fanti, grazie all'attenta attività di controllo della Polizia locale e al supporto del sistema di videosorveglianza attivo sul territorio. Fondamentali, per risalire ai trasgressori, si sono rivelati non solo le riprese video, ma anche alcuni indizi identificativi rinvenuti all'interno dei sacchi abbandonati, che hanno permesso di collegare i rifiuti alle persone responsabili. Il lavoro di accertamento è stato condotto in stretta collaborazione con gli operatori di Etra, che hanno affiancato gli agenti nell'analisi e nella gestione dei materiali recuperati. Per le violazioni accertate è stata applicata la sanzione prevista dal regolamento

di Polizia urbana, che tutela il decoro cittadino e l'ambiente. L'assessore alla Pubblica sicurezza sottolinea come questi interventi siano parte di un'azione costante volta a contrastare comportamenti incivili e scorrette modalità di smaltimento dei rifiuti. L'Amministrazione comunale ricorda ai cittadini l'importanza di rispettare le regole per il corretto conferimento dei rifiuti e di utilizzare i servizi pubblici a disposizione. "Ogni gesto di responsabilità contribuisce a mantenere pulito, ordinato e vivibile il nostro paese", si legge nella nota pubblicata dal Comune nei canali Social istituzionali. I controlli proseguiranno anche nelle prossime settimane, con l'obiettivo di garantire sicurezza, decoro e rispetto dell'ambiente in tutte le zone del territorio comunale..

Paolo Lamon



DUE NUOVI POLI PER UN TERRITORIO CHE CRESCE

ATS INAUGURA LE NUOVE STRUTTURE A FARRA DI SOLIGO E MONTEBELLUNA



Montebelluna – Nuova Autorimessa e Servizi ATS

Inaugurazione 18 aprile 2025

Un progetto da 1,4 milioni di euro per un'infrastruttura moderna, funzionale e sostenibile, al servizio delle attività operative di ATS.

- Superficie totale: 24.000 m², intervento su 7.000 m²
- Nuova autorimessa coperta da 764 m² per:
 - 8 furgoni – 2 camion cassonati – 4 camion – 2 scavatori
- Blocco servizi con:
 - Spogliatoi, infermeria, locali tecnici e area break
- Spazi esterni riorganizzati:
 - Piazzali (1600 m²), parcheggi (1050 m²), verde (960 m²)
- 6 postazioni di ricarica auto elettriche
- Impianto fotovoltaico da 35,1 kWp
- Invaso per raccolta acque meteoriche già pronto per il futuro

Farra di Soligo – Nuovo Polo Logistico e Uffici

Inaugurazione 4 giugno 2025

Un investimento da quasi 2 milioni di euro per un polo all'avanguardia, pensato per coniugare efficienza, funzionalità e sostenibilità ambientale.

- Immobile acquisito tramite asta pubblica: zero consumo di suolo, ri generazione urbana.
- Area complessiva: 12.500 m²
- Uffici su due piani con sportelli al pubblico di ATS e SAVNO
- Capannone industriale per attività logistiche
- Riorganizzazione esterna con:
 - 28 posti auto (inclusi disabili, moto e bici)
 - 1600 m² pavimentati per parcheggi e manovre
 - 830 m² di verde per un ambiente più ordinato e accogliente

ATS investe sul territorio per un servizio sempre più vicino alle persone. Funzionalità, sostenibilità e visione: i nuovi poli sono già realtà.

Seguici sui nostri social:



■ La comunità festeggia i 100 anni di Pierina Maria Dinale

È oggi una preziosa testimonianza della storia e dell'identità locale!

ROSÀ

Un secolo di vita, memoria e amore per la propria terra. È il traguardo straordinario che lunedì 02 giugno ha celebrato

Pierina Maria Dinale, cittadina di Rosà, che ha spento 100 candeline circondata dall'affetto di familiari, amici e di tutta la comunità. Pierina ha attraversato i grandi avvenimenti del Novecento: le difficoltà delle guerre, la ricostruzione, i profondi

cambiamenti sociali e culturali del Paese. Ha saputo affrontare ogni stagione della vita con forza, dolcezza e con il cuore saldo nei valori della famiglia, del lavoro e della solidarietà. La sua lunga esistenza è oggi una preziosa testimonianza della storia e dell'identità di Rosà. In occasione



di questo importante compleanno, il sindaco e l'Amministrazione comunale hanno voluto porgere a Pierina Maria i più sentiti auguri, e sprimendo gratitudine e profondo rispetto per il

patrimonio di memoria e saggezza che rappresenta. Un messaggio carico di affetto e riconoscenza per una donna che, con i suoi racconti e il suo sorriso, continua a essere un punto di riferimento per la comunità. A Pierina è giunto l'augurio di una giornata speciale, ricca di affetto e serenità, e di sentirsi avvolta dall'abbraccio caloroso di tutto il paese che, ora più che mai, le si è stretto accanto per festeggiare questo bellissimo traguardo!

Marta Busato



■ Quartiere Diaz: l'opera incompiuta rossanese

I residenti da quarant'anni vivono ghettizzati e dimenticati!

ROSSANO VENETO

C'è un quartiere nella nostra città che da oltre quarant'anni attende dignità, attenzione e servizi: è Quartiere Diaz. Un'area periferica che, per troppo tempo, è stata dimenticata da tutte le amministrazioni comunali. Solo con la Giunta guidata dalla sottoscritta si è vista una concreta volontà di riqualificazione urbana. L'Amministrazione da me guidata ha infatti promosso un progetto ambizioso, suddiviso in stralci funzionali per poter affrontare con gradualità i costi, superiori al milione di Euro, e attingere ai bandi europei e regionali. Il primo grande scoglio è stato quello della **cessione gratuita** dei residui di terreno adiacenti alla roggia, da parte di oltre quaranta proprietari. Un processo complesso, gestito con pazienza e mediazione, che ha visto il **98 per cento delle persone collaborare spontaneamente**. Solo un proprietario ha chiesto un risarcimento pari a 500 Euro, valore di mer-

cato della particella interessata. Un iter lungo, fatto di riunioni e consulenze, che ha portato all'avvio dei lavori con il **Primo stralcio A**, finanziato dal **Pnrr (Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2)** per un importo di **150.000 Euro**. A fine giugno 2024 con la sottoscritta assessore ai Lavori pubblici, i lavori erano completati, compresa la **nuova illuminazione Led** dell'intero quartiere. Ma poi lo stop. Con una manovra politica ormai nota, il **sindaco Marco Zonta** mi ha rimosso e si è alleato con il consigliere **Davide Berton**, suo avversario in campagna elettorale, mutando gli equilibri in Consiglio comunale. Il nuovo assetto ha cambiato anche le priorità: **anziché proseguire l'opera avviata**, di cui erano già stati accantonati i soldi a bilancio, si è preferito con gli stessi importi **asfaltare qualche tratto di strada** a dicembre, abbandonando, ancora una volta, Quartiere Diaz. Sono amareggiata e delusa! I cittadini di Quartiere Diaz avevano la priorità: da quarant'anni vivono ghettizzati e dimenticati. È un brutto biglietto



da visita, che evidenzia la totale incapacità di programmazione di questa giunta, non eletta dai cittadini. Oggi, Quartiere Diaz si ritrova **col fiato sospeso e il progetto a metà**, nonostante il lavoro già fatto e le risorse pronte. Un'opera

incompiuta che rischia di diventare simbolo non solo di abbandono urbanistico, ma anche di **miopia politica**.

Morena Martini

■ Cedole librerie digitali, al via la nuova piattaforma on-line

Sarà più semplice la prenotazione dei libri di testo tramite codice fiscale

ROSSANO VENETO

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, il Comune di Rossano Veneto introduce un'importante novità per le famiglie degli alunni della Scuola primaria: l'attivazione della **cedola libraria on-line**. Il nuovo servizio, pensato per

semplificare le procedure di prenotazione e ritiro dei libri di testo, sarà disponibile tramite la piattaforma digitale "Comunefacile", già attiva per i librai e cartolibrari del territorio. Per ottenere gratuitamente i libri scolastici, i genitori degli studenti residenti a Rossano Veneto non dovranno più recarsi in Comune o compilare moduli cartacei. Sarà sufficiente presentare il

codice fiscale della propria figlia o figlio direttamente nella libreria o cartolibreria scelta, che potrà così accedere al sistema e prenotare i testi scolastici richiesti. La fornitura dei libri di testo per la Scuola primaria rimane gratuita, come previsto dalla normativa nazionale, attraverso il sistema delle cedole librerie, che ora diventa digitale per snellire tempi e procedure. Ogni studente potrà usu-

fruire di un'unica cedola libraria nell'arco dell'anno scolastico su tutto il territorio italiano. Il servizio sarà operativo dal mese di giugno 2025, in tempo utile per consentire alle famiglie di prenotare i volumi per il nuovo anno scolastico. Un passo concreto verso la digitalizzazione dei servizi pubblici e un modo per rendere più semplice, veloce e accessibile il diritto allo studio per tutti.

Lucio Zuccarato

Al via la sperimentazione del Pedibus anche a San Giuseppe e San Zeno

Tre nuove linee pronte per promuovere mobilità sostenibile

CASSOLA

Un piccolo gesto quotidiano che fa bene all'ambiente, alla salute e alla socialità. È con questo spirito che a San Giuseppe e San Zeno è partita nelle scorse settimane la sperimentazione del Pedibus, il servizio di accompagnamento a piedi per gli alunni della Scuola primaria. Un progetto che, forte del successo registrato nel capoluogo, punta ora a estendersi anche nelle frazioni, con l'obiettivo di attivare, già dal prossimo anno scolastico, tre nuove linee. Il progetto rientra in un più ampio percorso di educazione alla mobilità sostenibile, promosso in collaborazione con l'Istituto comprensivo "Marconi". Negli ultimi mesi sono stati studiati i percorsi più sicuri e accessibili, reclutati volontari tra genitori e cittadini disponibili a svolgere il ruolo di accompagnatori e sensibilizzate le famiglie sul valore dell'iniziativa. "I primi riscontri

sono stati davvero positivi - commenta il consigliere comunale Claudio Mazzocchin - Le famiglie hanno accolto con entusiasmo la proposta, riconoscendo l'importanza di un'iniziativa che non solo riduce il traffico e l'inquinamento davanti alle scuole, ma aiuta i bambini a iniziare la giornata con una passeggiata in compagnia. Un ringraziamento particolare va alle mamme, ai papà e a tutte le persone che si sono rese disponibili a svolgere un compito prezioso per la comunità". L'obiettivo dell'Amministrazione, come sottolinea la consigliere con delega all'Ambiente e Mobilità sostenibile Silvia Bertolin, è duplice: da un lato favorire la scelta di forme di spostamento non inquinanti, dall'altro promuovere l'autonomia dei più piccoli e incoraggiarli a praticare quotidianamente attività fisica. "Il Pedibus è un'esperienza che educa

al rispetto dell'ambiente, alla collaborazione e alla condivisione - aggiunge Bertolin - e, allo stesso tempo, offre un'opportunità concreta per promuovere stili di vita più sani, in un contesto di socialità e amicizia". Se i risultati della sperimentazione confermeranno l'interesse manifestato in questi primi giorni, il progetto sarà ufficialmente attivo con l'inizio del prossimo anno scolastico, portando a quattro le linee di Pedibus operative nel territorio comunale. Un'iniziativa semplice, ma capace di lasciare un segno



positivo nella quotidianità di bambini, famiglie e ambiente..

Paolo Lamon

Parte il book-crossing negli impianti sportivi



Installate piccole librerie a disposizione di atleti e cittadini...

CASSOLA

I libri corrono a Cassola, e questa volta non sugli scaffali di casa, ma negli impianti sportivi. È partita nelle scorse settimane la prima esperienza di book-crossing comunale, che porta romanzi, saggi, racconti e

graphic novel nelle palestre del territorio. Grazie al sostegno della ditta "Syncro System" Spa di San Zeno, che ha donato le scaffalature, nelle strutture sportive delle tre frazioni di Cassola sono state installate piccole librerie a disposizione di atleti e cittadini. L'iniziativa coinvolge le società Junior 2000, Polisportiva Cassola e Volley Cassola, i cui iscritti sono invitati a mettere in circolo i propri libri affinché compagni di allenamento e frequentatori degli impianti possano prenderli in prestito e lasciarne altri. Verso la fine di maggio si è svolta l'inaugurazione ufficiale

dei primi tre punti di book-crossing,

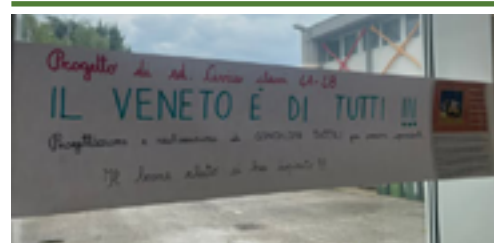
alla presenza degli amministratori comunali, degli atleti e del gruppo dei Lettori Vaganti (Cinzia, Sergio, Adelia, Arbena ed Eleonora) che hanno animato la cerimonia leggendo alcuni brani scelti per l'occasione. A San Zeno ha partecipato anche Luca Comunello, titolare di "Syncro System" Spa, cui l'Amministrazione ha rivolto un sentito ringraziamento per aver reso possibile questa iniziativa che unisce sport e cultura, creando nuove occasioni di incontro e condivisione.

Paolo Lamon

Tre giorni di scuola, tre straordinarie esperienze alla Scuola primaria...

Casoni esempio di inclusione, educazione civica e comunità

MUSSOLENTE



Tre iniziative diverse, ma unite da un unico filo conduttore: educare alla partecipazione, all'inclusione e alla cittadinanza attiva. La Scuola primaria di Casoni è stata recentemente protagonista di tre appuntamenti che hanno coinvolto alunni, insegnanti, famiglie e istituzioni in un clima di entusiasmo e condivisione. La prima occasione è stata domenica 18 maggio con la ventiquattresima edizione della Marciallegra, una camminata non competitiva che ha animato le vie del paese. Protagonisti bambini, genitori e insegnanti, impegna-

ti in enigmi, giochi di squadra e momenti di socialità. Un'iniziativa che, oltre a promuovere il movimento e la scoperta del territorio, ha voluto rafforzare il senso di appartenenza alla comunità, trasformando una semplice passeggiata in un momento di incontro e allegria collettiva. Due giorni dopo, martedì 20 maggio, la scuola ha celebrato il "Senza zaino day", giornata nazionale dedicata a un modo diverso di fare scuola, senza i confini tradizionali di banchi e zaini. Tema di quest'anno: "Rompergli gli schemi con il gioco". Ospiti speciali le volontarie di "Aqueró", associazione di clownterapia del Bassanese, che hanno regalato agli alunni sorrisi, balli, giochi di magia e spunti di riflessione sul valore della cura, dell'ascolto e dell'attenzione verso l'altro. Presente anche la sindaco di Mussolente, Ellena Bontorin, che ha partecipato attivamente ai momenti della giornata. I bambini hanno voluto lasciare un segno concreto, donando disegni che accompa-

gnaranno le "dottoresse clown" nelle corsie di ospedali e case di riposo. A chiudere quell'intensa settimana, un progetto di educazione civica carico di significato: gli alunni di Quarta hanno realizzato una riproduzione tattile della bandiera del Veneto, utilizzando materiali diversi e inserendo la scritta in Braille, rendendo accessibile a tutti un simbolo fondamentale della nostra storia e identità. Anche in questo caso, la sindaco Bontorin ha voluto esserci e insieme ai ragazzi ha avanzato la proposta di organizzare una mostra al polo culturale cittadino il prossimo autunno e, magari, portare uno dei gonfaloni direttamente in Regione, a Venezia. Tre giornate speciali che confermano quanto la scuola di Casoni sia un prezioso punto di riferimento educativo e sociale, capace di coinvolgere e valorizzare tutta la comunità.



Paolo Lamon

■ Entra nel vivo “Well-fair”

Al via il nuovo progetto di welfare comunitario per 100 cittadini fragili

MUSSOLENTE

Entra nel vivo “Well-fair. Reti di comunità”, il nuovo progetto sociale che vede i Comuni di Mussolente (capofila) e Cassola uniti per costruire un welfare di prossimità capace di rispondere concretamente ai bisogni delle fasce più fragili della popolazione. Finanziato con 142.000 Euro dalla Fondazione Cariverona nell’ambito del bando “Welfare generativo”, il progetto prevede un investimento complessivo di 208.000 Euro e accompagnerà per i prossimi tre anni almeno cento cittadini in condizioni di vulnerabilità. Obiettivo: attivare nuovi percorsi di inclusione, au-

tonomia e benessere condiviso. “Well-fair” entra così nella fase esecutiva con una serie di azioni strutturate che spaziano dal sostegno educativo al supporto economico, dalla valorizzazione delle reti sociali locali alla co-progettazione intercomunale. A rendere possibile questo intervento è una rete di collaborazione pubblico-privata che coinvolge, oltre ai due Comuni, la cooperativa sociale “Luoghi Comuni” Onlus (partner operativo), la Rete Pictor, la Rete territoriale scolastica di Bassano-Asiago e il Csv di Vicenza. Un insieme eterogeneo di competenze che opereranno in sinergia per attivare interventi di comunità efficaci e replicabili. Nel dettaglio, il progetto prevede il coinvolgimento diretto



di almeno cento cittadini in percorsi di empowerment e reinserimento sociale; la costituzione di un Tavolo tecnico per la pianificazione condivisa delle azioni; la presenza di figure educative a supporto delle persone beneficiarie; l'erogazione di contributi economici per fronteggiare situazioni di emergenza; una mappatura partecipata delle risorse del territorio, con il coinvolgimento di associazioni, cooperative, scuole e realtà sportive. Il progetto sarà attivo fino al 2028 e rappresenta un laboratorio di welfare generativo replicabile in altri Comuni, promuovendo una cultura della cura e dell'inclusione sociale. “Well-fair - precisa la sindaca di Mussolente, Ellena Bontorin - nasce dalla volontà di costruire soluzioni che partano dalle persone, dal territorio e dalla forza della rete. Il progetto affronta la povertà nella sua accezione più ampia, economica, relazionale, educativa e punta a costruire contesti capaci di generare partecipazione e valore condiviso. L'approccio è innovativo e lungimirante perché oltre a sostenere chi è in difficoltà, Well-fair e vuole essere a tutti gli effetti un investimento sul futuro della nostra comunità”. “Il finanziamento e il conseguente avvio del



programma Well-fair ci conferma l'importanza della collaborazione tra Comuni nella realizzazione di azioni di rete che consentono di rispondere in maniera innovativa ed efficace ai bisogni dei nostri tempi - aggiunge l'assessore ai Servizi alla persona del Comune di Cassola, Oscar Mazzocchin - Operare in sinergia anche in questo caso è stata una scelta vincente, apprezzata da chi ha creduto in questo progetto lo sosterrà economicamente e fondamentale per riuscire ad ottenere quelle risorse che ci permettono ora di dare concretezza alla nostra idea di welfare”.

Martina Pesce

■ Domenica 25 maggio Fellette ha celebrato il nuovo vescovo

Monsignor Riccardo Battocchio guida la diocesi di Vittorio Veneto

ROMANO D'EZZELINO

Il comune di Romano d'Ezzelino celebra con orgoglio e profonda partecipazione l'ordinazione episcopale di monsignor Riccardo Battocchio, originario della frazione di Fellette, consacrato domenica 25 maggio nuovo vescovo della diocesi di Vittorio Veneto. Un evento di grande significato religioso e umano, che ha visto convergere nella chiesa cattedrale di Vittorio Veneto fedeli, autorità civili ed ecclesiastiche, comunità parrocchiali e amici giunti da tutto il Veneto per condividere questo importante momento. La solenne celebrazione, presieduta dal patriarca di Venezia Francesco Moraglia, ha coronato un lungo cammino di fede e dedizione pastorale che ha toccato profondamente anche la comunità di origine del nuovo presule. Tra i momenti più intensi, le parole pronunciate da monsignor Battocchio durante la cerimonia: “cerco il Vangelo negli occhi, nel cuore e nelle mani delle persone che incontrerò. Ogni persona è una buona notizia, a vol-

te nascosta sotto fatiche o scelte sbagliate, ma andando agli occhi, al cuore e alle mani, si può trovare il bene che il Signore pone su tutti”. Il neo-vescovo ha inoltre rivolto un sentito richiamo alla pace, indicandola come valore essenziale, oggi più che mai da coltivare ogni giorno, sia nel cuore che nei rapporti umani. Parole che hanno toccato profondamente i presenti, suggellando il senso autentico di questa nomina episcopale. Nei giorni precedenti l'ordinazione, la diocesi di Vittorio Veneto aveva promosso momenti di preghiera e riflessione, coinvolgendo fedeli e comunità in un percorso spirituale condiviso. Numerosi i messaggi e i pensieri di augurio raccolti e consegnati a Mons. Battocchio, testimonianza di un legame forte e sincero tra il nuovo vescovo e la sua gente. La nomina di monsignor Battocchio da parte di papa Francesco, avvenuta il 24 febbraio scorso, rappresenta un evento storico anche per il comune di Romano d'Ezzelino, che dopo 81 anni torna a essere patria di un vescovo chiamato a un incarico di così alto prestigio ecclesiale. L'ultimo era stato monsi-



gnor Girolamo Bortignon, consacrato nel 1943. L'Amministrazione comunale, a nome di tutta la cittadinanza, ha espresso le più sincere congratulazioni a monsignor Riccardo Battocchio, accompagnandolo con un augurio di serenità, forza e luce in questo nuovo ministero. Un pensiero di vicinanza e gratitudine è stato rivolto anche alla sua famiglia, agli amici, ai compaesani e a

tutte le comunità che hanno condiviso questo momento straordinario. La comunità di Romano d'Ezzelino guarda con orgoglio e affetto a questo figlio del territorio, certo che saprà portare nel suo nuovo servizio episcopale i valori, le radici e l'umanità maturate nella terra natale.

Paolo Lamon

È LA SPESA PREMIATA



6-7-8 GIUGNO DALLE 11 ALLE 19

1 GIFT CARD DA

10€ IN OMAGGIO

CON UNA SPESA DI ALMENO 50€

REGOLAMENTO PRESSO LA DIREZIONE E SUL SITO

40 NEGOZI

centroemisferobassano.it

  @emisferobassano

VIALE A. DE GASPERI, 80/82 BASSANO DEL GRAPPA (VI)

 **EMISFERO**
CENTRO COMMERCIALE

BASSANO

■ Al via i lavori per la nuova mensa polifunzionale a San Giacomo

Un investimento da oltre 1,4 milioni di Euro, finanziato in gran parte con fondi Pnrr

ROMANO D'EZZELINO

Sono ufficialmente iniziati i lavori per la nuova mensa polifunzionale presso il polo scolastico di San Giacomo a Romano d'Ezzelino. L'opera, affidata a fine marzo all'impresa Edil Veneta Castello Srl di Castel di Godego, rappresenta un investimento complessivo di 1.478.000 Euro, di cui 1.270.000 finanziati attraverso fondi Pnrr ottenuti dal Comune. Inserito nel Programma triennale delle Opere pubbliche nell'ottobre 2024, il progetto ha rispettato le stringenti scadenze ministe-

riali, con l'affidamento dei lavori concluso entro marzo 2025. Un risultato raggiunto grazie al lavoro sinergico tra l'ufficio tecnico comunale e la Cuc dell'Unione montana del Bassanese. La nuova struttura, che sorgerà accanto al plesso scolastico di San Giacomo, sarà realizzata secondo criteri di efficienza e qualità architettonica. Destinata principalmente a mensa per gli alunni, la struttura è stata progettata per essere polifunzionale, ospitando anche saggi, eventi e spettacoli aperti alla cittadinanza. Con una superficie di oltre 550 metri quadrati, di cui 340 metri quadrati open-space arredabili in modo versatile,

potrà accogliere fino a 360 studenti durante il servizio mensa o essere riconfigurata per eventi pubblici. Due ingressi distinti garantiranno l'accesso separato per studenti e pubblico, mentre l'area cucina sarà autonoma, dotata di spogliatoi, bagno di servizio e accesso dedicato per il personale. Previsti anche quattro servizi igienici, un magazzino e un locale tecnico. Il completamento è fissato entro metà 2026, data in cui la nuova mensa entrerà a disposizione della scuola e della comunità. "Abbiamo voluto realizzare uno spazio capace di rispondere non solo alle esigenze scolastiche ma anche a quelle culturali e sociali della

comunità - sottolinea il sindaco Simone Bontorin - un'opportunità colta grazie ai fondi Pnrr, che ci consente di dotare il polo scolastico di strutture complementari, moderne e funzionali". Sulla stessa linea l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Rossetto: "L'aver intercettato questo finanziamento ha comportato un impegno straordinario per gli uffici, ma abbiamo ritenuto fondamentale cogliere quest'occasione. La nuova mensa polifunzionale sarà un luogo di incontro, condivisione e crescita per tutta la cittadinanza". Un'opera che conferma la visione strategica dell'Amministrazione di Romano d'Ezzelino, impegnata a costruire infrastrutture scolastiche e civiche capaci di guardare al futuro.

Paolo Lamon

■ Il Torneo Topolino compie 32 anni: sport, passione e memoria

Due domeniche di calcio giovanile, per onorare la memoria di Claudio Dalmonte

POVE DEL GRAPPA

Due giornate di sport, divertimento e valori autentici. Nelle domeniche del 18 e 25 maggio lo stadio comunale di Pove del Grappa è tornato ad animarsi grazie alla trentaduesima edizione del Torneo Topolino, appuntamento ormai storico del calcio giovanile locale. Organizzato come ogni anno dalla Football Valbrenta, il torneo ha

visto la partecipazione di numerose squadre della zona, confermandosi una preziosa occasione di crescita sportiva e personale per tanti giovani atleti. Al di là del risultato in campo, il vero protagonista è stato ancora una volta lo spirito di condivisione e di amicizia che da oltre tre decenni caratterizza questa manifestazione. A rendere ancora più sentita l'edizione 2025 sono state le parole del sindaco di Pove del Grappa, Francesco Dalmonte, che ha voluto ricorda-

re le origini del torneo e il legame profondo che esso conserva con la comunità. "Con il cuore pieno di emozione, voglio ringraziare la Football Valbrenta per continuare a credere in questo progetto così speciale - ha dichiarato Dalmonte - Un progetto nato dalla passione di mio papà, Claudio Dalmonte, che ne è stato l'ideatore e il primo sostenitore. Ogni edizione è un modo per onorare la sua visione, il suo amore per il calcio e per i ragazzi. Grazie a chi continua a far vivere

tutto questo". Il Torneo Topolino non è solo una competizione, ma un momento di festa per l'intera vallata, capace di riunire bambini, famiglie e appassionati attorno ai valori più sani dello sport: rispetto, impegno e amicizia. Anno dopo anno, l'evento cresce e si rinnova, mantenendo viva la memoria di chi lo ha voluto e costruito con dedizione. Un'edizione, quella di quest'anno, che conferma il ruolo fondamentale dello sport di base nel tessuto sociale, offrendo ai più piccoli la possibilità di esprimersi, divertirsi e fare squadra, dentro e fuori dal campo.

Paolo Lamon

■ Social day, coinvolti tanti studenti e volontari per il bene comune

Si conferma così un'esperienza educativa preziosa per i giovani povesi



POVE DEL GRAPPA

Una mattinata all'insegna della cittadinanza attiva, della collaborazione e del rispetto per l'ambiente. Giovedì 15 maggio il comune di Pove del Grappa ha ospitato il Social day, un'iniziativa dedicata al coinvolgimento dei più giovani nella cura e nella valorizzazione del territorio. Protagonisti dell'evento sono stati gli alunni e le alunne delle classi terze della Scuola secondaria di primo grado dell'istituto "Bombieri", che, accompagnati dalle loro insegnanti e da un gruppo di volontari, si sono messi all'opera per ripulire le vie e gli spazi pubblici del paese. Grazie al materiale fornito

da Etra Spa, gli studenti hanno raccolto rifiuti e sistemato aree verdi, contribuendo con entusiasmo al decoro urbano e dimostrando quanto anche piccoli gesti possano fare la differenza. "È stato bello vedere ragazzi e ragazze impegnati per la propria comunità - hanno commentato alcune insegnanti - Occasioni come questa insegnano concretamente il valore del rispetto per l'ambiente e l'importanza di sentirsi parte attiva della società". A coronamento della mattinata, un momento di ristoro particolarmente apprezzato: presso il frantoio locale, la cooperativa "Monte Asolone" ha offerto a tutti i partecipanti il primo gelato della stagione. Un'occasione di condivisione e allegria, che ha reso ancora più piacevole la conclusione di una giornata dedicata al bene comune. Il Social day si conferma così un'esperienza educativa preziosa per i giovani di Pove del Grappa, capace di unire senso civico, impegno ambientale e socialità, offrendo ai ragazzi l'opportunità di vivere la scuola anche fuori dalle aule e di scoprire il valore concreto della partecipazione.

Paolo Lamon



DOVE PUOI TROVARE



BASSANO DEL GRAPPA

CENTRO COMMERCIALE EMISFERO
Viale De Gasperi, 80 - Bassano del Grappa

FARMACIA POZZI

Viale Scalabrini, 102 - Bassano del Grappa

STUDIO COMMERCIALISTI BAGGIO

Via Sardegna, 12 - Bassano del Grappa

EDICOLA FIOR DI FRUTTA

Via col Moschin - Bassano del Grappa

PANIFICIO GARLANI

Via col Moschin - Bassano del Grappa

EDICOLA F.LLI PASINATO

Viale Venezia - Bassano del Grappa

EDICOLA DA ROBERTA

Quartiere Firenze - Bassano del Grappa

TABACCHERIA AL PONTE VECIO

Via Angarano 8 - Bassano del Grappa

TABACCHERIA

Piazza Teofilo Folengo - Bassano del Grappa

PANIFICIO PASTICCERIA FORNERN

Contra Corte S. Eusebio, 42 - Bassano del Grappa

MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Via del Mercato, 5 - Bassano del Grappa

MACELLERIA MARCON (LA VELA CARNI)

Via Bellavitis - Bassano del Grappa

EDICOLA DI PIAZZA LIBERTÀ

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

CARTOLIBRERIA EDICOLA BELLÒ

Via Angarano - Bassano del Grappa

IAT

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

PANIFICIO MORETTO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA BARAUSSE

Piazza Libertà - Bassano del Grappa

FARMACIA CARPENEDO

Piazza Garibaldi - Bassano del Grappa

FARMACIA DUE COLONNE

Via Roma - Bassano del Grappa

FARMACIA ALL'OSPEDALE

Via Jacopo da Ponte - Bassano del Grappa

BASSANO SOLIDALE SCS

Via dell'Industria, 5 - Bassano del Grappa

BASSANO HOTEL SAS

Contra Corte - Bassano del Grappa

BOTTEGA TRADIZIONALE CAV. BAGGIO

Via Roma, 102 - Bassano del Grappa

BAR ULSS 7

Via Cereria - Bassano del Grappa

MAROSTICA

CONAD

Via Montello - Marostica

MUNICIPIO

Via Tempesta, 17 - Marostica

IAT MAROSTICA

Piazza Castello, 1 - Marostica

PISCINA COMUNALE

Via Ravenna 23 - Marostica

DISTRIBUTORE AGIP

Via Marsan, 60 - Marostica

CAFFÈ DANTE

Piazza Castello, 47 - Marostica

ROSÀ

MUNICIPIO

Piazza della Serenissima, 1 - Rosà

FARMACIA AL DUOMO

Via Capitano Alessio, 26 - Rosà

DOLCE CAFFÈ

Via Concordia, 1 - Rosà

PANIFICIO DIDI

Via Cavalieri di Vittorio Veneto - Rosà

FARMACIA COMUNALE

Via Cà Dolfin, 1 - Rosà

BAR DEI TIGLI

Viale dei Tigli, 1 - Rosà

39° ROSA'

Via Monsignor Filippi, 14 - Rosà

MEDICINA INTEGRATA

Via Lepanto, 1 - Rosà

MERCATINO STORE

Via Mazzini G., 91 - Rosà

ROSSANO VENETO

MUNICIPIO

Piazza Marconi, 4 - Rossano Veneto

FARMACIA DEODATO

Via Roma, 51 - Rossano Veneto

COOP ALLEANZA

Via Crearo, 14 - Rossano Veneto

BELLA VITA CAFFÈ

Via Roma, 63 - Rossano Veneto

GASTRONOMIA CORTESE

Via Roma, 173 - Rossano Veneto

MACELLERIA AL TAGLIO FRESCO

Via Salute, 141 - Rossano Veneto

FARMACIA MADONNA DELLA SALUTE

Via Salute, 38 - Rossano Veneto

CASSOLA

MUNICIPIO

Piazza Aldo Moro, 1 - Cassola

SUPERMERCATO GEREMIA

Viale San Giuseppe - Cassola

FRUTTA E VERDURA CINEL

Viale S. Giuseppe, 66 - Cassola

BAROCCHIA

Piazza Aldo Moro, 5 - Cassola

GASTRONOMIA LE TRADIZIONI

Via Valsugana, 86 - Cassola

BAR CENTRALE

Viale San Giuseppe 104 - Cassola

ALTRA MISTICANZA

Via Monte Pertica, 39 - Cassola

BAR AL CENTRO

Piazza Aldo Moro 5 - Cassola

MUSSOLENTE

SUPERMERCATI CALIPER

Via Capitano Alessio, 26 - Mussolente

MUNICIPIO

Piazza della Vittoria, 2 - Mussolente

BIBLIOTECA

Via Firenze, 11 - Mussolente

FARMACIA RAUSSE

Via Vittoria, 39 - Mussolente

METEOBAR

Via Vescovo del Monte, 19 - Mussolente

TABACCHERIA GINCOTTI

Via Papa Giovanni XXIII, 9 - Mussolente

OTTICA MONTEGRAPPA

Via vittoria, 32 - Mussolente

PASTICCERIA LUNARDON

Piazza della Vittoria, 16 - Mussolente

PESCHERIA SAN MARCO

Via San Daniele, 76 - Casoni di Mussolente

ROMANO D'EZZELINO

CAFFÈ PEDROCCHI

Piazza Luigi Cadorna, 16 - Romano d'Ezzelino

LAVASECCO CUORI E QUADRI

Piazza Torre, 17 - Romano d'Ezzelino

BAR CA' MAURI

Via Generale G. Giardino, 82 - Romano d'Ezzelino

FISIOTERAPISTA ELISA BUSBANI

Via Zanella, 1 - Romano d'Ezzelino

MB FORNITURE

Via trieste 20/H - Romano d'Ezzelino

POVE DEL GRAPPA

MUNICIPIO

Via Costantina - Pove del Grappa

BAR AL PARCO

Via Costantina, 4 - Pove del Grappa

PASTICCERIA CUPIDO

Piazza degli Scalpellini, 9 - Pove del Grappa

TABACCHERIA LO SCRIGNO

Piazza degli Scalpellini, 4 - Pove del Grappa

ORTOFRUTTA LORENZIN

Via Romanelle, 30 - Pove del Grappa

ASOLO

CONAD

Via Schiavonesca Marosticana, 11 - Asolo

MUNICIPIO

Piazza D'Annunzio, 1 - Asolo

FORATO

Via Giorgione, 10 - Asolo

CAFFÈ COMMERCIO

Via Regina Cornaro, 210 - Asolo

BAR POSTA

Via Tintoretto, 2 - Asolo

CAFFÈ CENTRALE

Via Roma, 72 - Asolo

CNA

Via Enrico Fermi, 37 - Asolo

IAT

Piazza Giuseppe Garibaldi, 73 - Asolo

CORNUDA

IL GERMOGLIO

Via G.Matteotti, 8 - Cornuda

MUNICIPIO

Piazza Giovanni XXIII, 1, 31041 Cornuda

MOMO CAFFÈ

Via 6/9 Maggio 1848, 63 Cornuda

ORTOFRUTTA DA FRANCESCA

Piazza G. Marconi, 6 Cornuda

CREMAGELATO ESI CENTER

Piazza G. Marconi, 14 Cornuda

MINIMARKET DI TRENTIN R.

Via La Valle, 7/A Cornuda

BALZAN FABIO CARNYDEA GROUP

Via XXX Aprile, 115 Cornuda

CASTELCUCCO

MUNICIPIO

Via Papa Giovanni XXIII, 2 - Castelcucco

BOTTEGA BIANCHIN

Via Papa Giovanni XXIII, 12 - Castelcucco

CAFFETTERIA BAR MIRÒ

Via Papa Giovanni XXIII, 14 - Castelcucco

POSSAGNO

PASTICCERIA AURORA

Via Roma, 2 - Possagno

BAR ALLE FORNACI

Via Olivi, 87 - Possagno

PIEVE DEL GRAPPA

MAXI

Via Val d'Aosta, 16 - Pieve del Grappa

FIORERIA BRESOLIN

Piazza Martiri del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

ANAGRAFE

Piazza Madonnina del Grappa, 1 - Pieve del Grappa

FARMACIA SAN FRANCESCO

Via Roma - Pieve del Grappa

BORSO DEL GRAPPA

EUROSPIN

Via Molinetto 60/A - Borso del Grappa

FORNO FOLLADOR

Via Martinel, 21 - Borso del Grappa

CAFFÈ GLI ORIZZONTI

Via Piave, 7 - Borso del Grappa

FARMACIA SEMONZO

Piazza Canal, 2 - Borso del Grappa

ERBORISTERIA SANITARIA DOTT.SSA FIAMMENGIO

Via Molinetto 217/A - Borso del Grappa

BAR FUGA VASCO

Piazza G. Garibaldi, 18 - Borso del Grappa

FONTE

SUPERMERCATO MEGA

Via Asolana, 98 - Fonte

MUNICIPIO

Via Monte Grappa, 17 - Fonte

BAR AMICO 2

Piazza Onè, 13 - Fonte

GRAN MERCATO DELL'USATO

Via Asolana 180 - Fonte

PASTICCERIA FONTE DEL DOLCE

Via S. Zanon, 5 - Fonte

BAR CANADET

Via Massimiliano Kolbe - Fonte

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI

SUPER NEGOZI METÀ

Via Roma, 31 - San Zenone degli Ezzelini

MUNICIPIO

Via Roma, 1 - San Zenone degli Ezzelini

PANIFICIO BATTAGELLO LUIGI

Via Caozocco, 15 - San Zenone degli Ezzelini

GELATERIA LA PRIMULA

Via Verdi, 3/A - San Zenone degli Ezzelini

MACELLERIA AL BUON TAGLIO

Via G. Marconi, 70 - San Zenone degli Ezzelini

Edizioni Energia Futura | Via Vasco de Gama, 1 Trebaseleghe (Pd)

Tel. 049 9386724 | e-mail: info@edizionienergiafutura.it | www.edizionienergiafutura.it

Edizioni Energia Futura
Soluzioni grafiche & Comunicazione

TREBASELEGHE | Via Vasco de Gama, 1
Tel. 049 9386724 | Whatsapp: 333 5680342
info@edizionienergiafutura.it
www.edizionienergiafutura.it

Migliora la tua presenza nei Social con i nostri servizi.

A partire da € 52,00

SOLIGO

Soligo S.n.c.
di Soligo Roberto e Loris
Via dell'Arma di Cavalleria, 11/13
31055 Quinto di Treviso (Treviso)
Tel. 0422.470417 - Fax 0422.479826
E-mail: soligo.gomme@libero.it

COMMERCIO
ASSISTENZA EQUILIBRATURA
VULCANIZZAZIONE
E RIPARAZIONE GOMME

■ L'ingegner Francesco Pilotto confermato alla presidenza di Cna

Dopo 4 anni di presidenza iniziata nel 2021, è stato riconfermato alla guida del mandamento asolano

ASOLO

L'ingegner Francesco Pilotto, 42 anni, è stato confermato presidente di Cna Asolo, nel corso dell'assemblea congressuale mandamentale svoltasi lunedì 26 maggio. Titolare della "Tecnoimpianti" di San Zenone degli Ezzelini, Pilotto è stato eletto presidente per il suo primo mandato nel 2021. L'assemblea gli ha rinnovato la fiducia per altri quattro anni. In quell'occasione è stato rinnovato anche il direttivo mandamentale. Questi i componenti: Giacomo Dalla Rosa (dottore agronomo), Michele De Zen (trasporto persone), Cristiano Dussin (installazione macchine industriali), Giuseppe Impiombato (costruzione e installazione strutture per arrampicata sportiva), Marzia Manto (acconciatori), Enrico Moro (consulenza e marketing), Rosy Silvestrini (editoria), Ugo Tesser (pitture edili), Paolo Zanotto (macchine operatrici e impianti industriali), Michele Zavarise (programmazione digitale) e Francesco Pi-

lotto, presidente (impianti termoidraulici). Un direttivo con una molteplicità di componenti, a rappresentare i diversi settori del mondo artigiano. Nel corso dell'assemblea, il presidente Pilotto ha colto l'occasione per ringraziare gli associati e la struttura associativa, tracciando un resoconto delle attività svolte e illustrando le linee programmatiche per il prossimo mandato. Sono oggi 5.015 le imprese presenti nel territorio asolano, con un totale di 20.339 addetti. Il mondo artigiano ne rappresenta una parte rilevante: 1.733 imprese con 4.925 addetti (dati Cciaa Belluno-Treviso). "In questi quattro anni di presidenza, insieme al consiglio direttivo ed al direttore, abbiamo creduto fermamente nel valore della collaborazione tra imprese, scuole, università e territorio - ha spiegato il presidente Francesco Pilotto - Abbiamo attivato sinergie significative, come quella con la Fondazione Opera Monte Grappa di Fonte, punto di riferimento per la formazione dei futuri professionisti locali, e con prestigiosi atenei come l'Università di Padova e l'Università di Genova.

Da queste collaborazioni è nato, presso il centro Don Paolo Chiavacci di Pieve del Grappa, un innovativo impianto di Thermocompost per la produzione di energia bio-termica. Abbiamo inoltre sostenuto con convinzione la Fiera dell'Orientamento scolastico, arrivata alla sua quarta edizione, che rappresenta un'occasione concreta per aiutare i giovani a orientarsi nel loro percorso formativo e professionale. Come imprenditore e cittadino, considero centrale il tema della sostenibilità ambientale su cui dovremo continuare a lavorare con particolare impegno. Il riconoscimento del nostro territorio come Riserva di biosfera Mab Unesco nel 2021 è oggi uno stimolo ulteriore a fare della nostra area un modello di sviluppo sostenibile, capace di generare soluzioni innovative a livello globale. "In questi anni abbiamo lavorato con impegno per supportare le imprese del territorio, organizzando seminari su sostenibilità, gestione d'impresa, benessere aziendale e innovazione, inclusa l'intelligenza artificiale - ha aggiunto la direttrice di Cna di Asolo, Angelina

Tedesco - Abbiamo fornito aggiornamenti puntuali su temi fiscali e normativi, e proposto corsi per i cittadini in ambito creativo, linguistico e culturale. Attraverso la manifestazione Fucina del Gusto abbiamo valorizzato i prodotti locali e unito lavoro, cultura e turismo, ospitando eventi in luoghi simbolici come il teatro Duse di Asolo, il Museo-gypsotheca Antonio Canova di Possagno e la villa di Maser. Abbiamo partecipato attivamente a numerose iniziative del territorio, rafforzando la rete tra imprese, enti pubblici e associazioni. Dal 2021 ho avuto l'onore di rappresentare Cna come vicepresidente dell'Ipa Terre di Asolo e Monte Grappa, lavorando nella programmazione di sviluppo del territorio. A rendere possibile tutto questo è stato lo spirito di squadra, l'impegno e la dedizione dei nostri collaboratori, sempre orientati al bene dell'associazione e del nostro tessuto economico. E su questa strada continueremo a lavorare con lo stesso impegno e dedizione, nel prossimo futuro".

Ufficio stampa - Cna Territoriale di Treviso

■ Proteggere i bambini in auto...

Un incontro per genitori consapevoli organizzato dall'Ateneo Terzo valore

ASOLO

Lo scorso 21 maggio presso il salone della Scuola primaria di Asolo, ha avuto luogo un incontro formativo nell'ambito del progetto "Ti accompagno", dedicato alla sicurezza dei bambini in auto. L'evento, con relatore il professor Marco Monda, rettore e presidente dell'Associazione di promozione sociale Ateneo terzo valore, ha rappresentato un momento di confronto e approfondi-

mento rivolto ai genitori, volto a promuovere comportamenti corretti e consapevoli per garantire un trasporto sicuro dei bambini. Durante la serata si è parlato in particolare dell'importanza dell'uso corretto dei seggiolini auto, dei rialzi e delle cinture di sicurezza, strumenti per la protezione dei più piccoli durante ogni viaggio. È emerso come purtroppo i comportamenti scorretti siano ancora molto diffusi: circa l'8 per cento delle famiglie non utilizza affatto i seggiolini, il 27 per cento li adoperava in modo non corretto e ben il 65

per cento ne fa un uso discontinuo. Questa situazione ha porta-

to il Piano nazionale di Sicurezza stradale a intensificare i controlli su strada, con l'obiettivo di far rispettare le norme e ridurre il numero di incidenti gravi che coinvolgono i bambini. Nel corso dell'incontro Monda ha fornito preziosi consigli pratici, partendo dalla scelta del seggiolino più adeguato, suggerendo di verificare sempre la compatibilità con il proprio veicolo e di preferire i modelli omologati secondo la normativa Un/Ece R129, considerata la più sicura. È stata inoltre sottolineata l'importanza di un'in-

stallazione corretta, seguendo con attenzione le istruzioni del produttore e controllando sempre che il seggiolino sia ben fissato prima di ogni spostamento. L'uso costante del dispositivo di sicurezza, anche per i tragitti brevi, è un'altra raccomandazione fondamentale, così come la verifica che le cinture siano sempre allacciate in modo appropriato. Infine, il relatore ha invitato i partecipanti a mantenersi costantemente informati sulle normative e sulle migliori pratiche attraverso la partecipazione a incontri formativi, al fine di consolidare una cultura della sicurezza stradale sempre più diffusa e capillare. In questo modo si contribuisce a proteggere i bambini ogni giorno, anche durante i viaggi più brevi, riducendo drasticamente il rischio di incidenti e salvando vite.

Paolo Favaretto



CICLI CONTE

di Sergio Tortorella

Via XI Febbraio, 28
31055 Quinto di Treviso

Tel. 0422379227
cicliconte2021@gmail.com



La Comunità accoglie i neo-diciottenni con Costituzione e tessera elettorale

CORNUDA

Si è tenuta lunedì 26 maggio, nella sala consiliare del municipio di Cornuda, la cerimonia di consegna delle tessere elettorali e di una copia della Costituzione italiana ai ragazzi e alle ragazze che quest'anno hanno compiuto diciotto anni. Un appuntamento dal forte valore simbolico e civico, che segna per i giovani cittadini l'ingresso ufficiale nella vita democratica del paese. Alla presenza del sindaco e di rappresentanti delle associazioni Aido e Avis, la serata è stata occasione per riflettere sul significato della partecipazione attiva alla vita della comunità e sull'importanza dei valori

sanciti dalla Carta costituzionale. Diritto e dovere di voto, libertà, uguaglianza e solidarietà sono principi che rappresentano la base del vivere comune e che i nuovi maggiorenti sono ora chiamati a conoscere e custodire. Proprio la partecipazione delle due associazioni, impegnate rispettivamente nella promozione della donazione di organi e del sangue, ha voluto testimoniare il valore concreto della solidarietà e dell'impegno civile. Un gesto semplice, quello della consegna della Costituzione e della tessera elettorale, ma capace di trasmettere un messaggio forte: essere cittadini significa partecipare, scegliere, e contribuire al bene comune.

Paolo Lamon

Un gesto semplice ma capace di trasmettere un messaggio forte



Successo per la "Camminata dei sindaci" tra natura, amicizia e condivisione

Apprezzato il momento di raccoglimento al santuario della Madonna della Rocca

CORNUDA

Promessa mantenuta a Cornuda, dove sabato 24 maggio si è svolta con successo la "Cam-

minata dei sindaci", appuntamento nato in risposta a un analogo invito ricevuto la scorsa estate, dagli amministratori locali, a Valdobbiadene. A ricordarlo è stato il vicesindaco di Cornuda Claudio Sartor, che ha sottolineato il

valore di questo momento di incontro tra amministratori e cittadini. Al via della passeggiata, che ha attraversato le colline di Cornuda fino al suggestivo Santuario della Madonna della Rocca, erano presenti il sindaco di Cornuda Enrico Gallina, insieme ai colleghi Claudia Benedes di Maser e Matthew Sommadossi di Fonte, oltre ai rappresentanti di Valdobbiadene Luciano Fregonese e Piero Geronazzo. Oltre settanta partecipanti, accompagnati anche da cinque amici a quattro zampe, hanno preso parte all'iniziativa che ha saputo unire benessere fisico, natura e socialità. Una camminata pensata per promuovere il contatto con il territorio e creare occasioni di dialogo tra comunità vicine. Apprezzato il momento di raccoglimento al santuario, accolti



da don Ado, e il ristoro curato dall'associazione "Duerocche trail". A sostenere l'organizzazione l'Amministrazione comunale di Cornuda, con vicesindaco, assessori, consiglieri e volontari, protagonisti di una giornata che ha valorizzato il senso di appartenenza e comunità.

Marta Busato

C'è la burocrazia digitale e poi c'è il **CAF CNA**.

Il Centro di assistenza fiscale dal volto umano

CAF CNA Centro Assistenza Fiscale

Servizi Imprese

Contabilità e Fisco - Paghe e Lavoro - Ambiente e Sicurezza
Credito - Formazione - Sportello Ebav - Sani.In.Veneto
Solidarietà Veneto Fondo Pensione

Servizi Cittadini

730/Mod. REDDITI - ISEE - IMU - Pensioni
Assegno Unico Universale - Sostegno alla Genitorialità
Congedi Colf e Badanti - SPID - Identità digitale

730/2025

RISPARMIO DI TEMPO - GARANZIA VISTO DI CONFORMITÀ
OPPORTUNITÀ E CONTRIBUTI EDILCASSA VENETO
Collaboratori esperti e certificati sapranno fornirti assistenza per la compilazione ed indicarti le agevolazioni in vigore. **Prenota il tuo appuntamento al nr. 0423 55152 2.1.**

CNA ASOLO

CAF CNA SRL - PATRONATO EPASA-ITACO

Viale E. Fermi 37 - 31011 Asolo (TV)

Tel. 0423/55152 - asolo@cna.it

www.cnaasolo.it



Artigiani Imprenditori d'Italia

Asolo

■ Chiusura temporanea dell'ufficio postale

Il termine dei lavori è previsto entro la metà di luglio

CASTELCUCCO

L'ufficio postale di Castelvucco, situato in via Giovanni XXIII 37B, resterà chiuso al pubblico per circa un mese, a partire dal 13 giugno. La chiusura rientra nel progetto nazionale "Polis - Casa dei servizi di cittadi-

nanza digitale" promosso da Poste italiane, che prevede la ristrutturazione e l'ammmodernamento degli uffici postali nei comuni con meno di 15.000 abitanti. L'obiettivo è rendere gli spazi più funzionali e accoglienti, migliorare l'accessibilità ai servizi della Pubblica amministrazione e ridurre il divario digitale. Durante tutto il periodo dei lavo-

ri, i cittadini potranno rivolgersi agli uffici postali limitrofi per usufruire dei principali servizi: Paderno del Grappa in via Medaglia d'Oro Aldo Fantina 14 (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle 13:45 e il sabato dalle ore 8:20 alle 12:45, dotato di sportello Atm attivo 24 ore su 24); Crespano del Grappa in piazzale Martiri del Grappa 8 (aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle 13:35 e il sabato dalle ore 8:20 alle 12:35, anch'esso con sportello Atm disponibile 24 ore su 24);

Montebelluna in largo Dieci Martiri 3 (operativo dal lunedì al venerdì dalle ore 8:20 alle 19:05 e il sabato dalle ore 8:20 alle 12:45, anch'esso con Atm fruibile 24 ore su 24). Il termine dei lavori è previsto entro la metà di luglio, quando l'ufficio postale riaprirà regolarmente al pubblico. Poste italiane si scusa per gli eventuali disagi e ringrazia la cittadinanza per la comprensione.

Paolo Favaretto

■ La voce che non si vuole ascoltare...

La trasformazione dell'Ana da "casa comune" degli Alpini a "corte personale"

POSSAGNO

Quando una lettera di dimissioni fa più rumore di mille discorsi celebrativi, significa che qualcosa si è incrinato nel corpo vivo di un'associazione. È il caso dell'addio all'Associazione nazionale alpini (Ana) del sottoscritto: un socio, un Alpino, che ha deciso di non rinnovare l'appartenenza non per capriccio, ma per coscienza. Una coscienza turbata da una gestione che definisce "verticistica e autoreferenziale", incarnata nel quinto mandato consecutivo del presidente Sebastiano Favero. Nel testo delle mie dimissioni (garbato nei toni, ma netto nei contenuti) evidenzio una preoccupazione più ampia del semplice cambio di guida: l'accusa è di una trasformazione dell'Ana da casa comune degli Alpini a "corte personale". Un'accusa pesante, certo, ma non isolata. I commenti raccolti sui

social dell'Associazione sono impietosi: si parla di "colla sulla poltrona", di "oligarchia", di "scandalo", "Il peggior presidente della storia dell'Ana". C'è chi non rinnoverà la tessera, chi ha già fatto un passo indietro e chi denuncia un malessere di fondo che va ben oltre le singole persone. A sorprendere, però, non è solo l'indignazione diffusa, ma la sua ampiezza: un 42 per cento di voti contrari alla riconferma non è un dettaglio trascurabile, è un grido che chiede attenzione. È il segnale che un corpo elettivo è spaccato, e che la fiducia non è più unanime. Anche tra i sostenitori del presidente rieleto, in molti riconoscono che sarebbe stato opportuno aprire le porte a un rinnovamento. **E invece no: si è scelta la strada della continuità, grazie a una modifica voluta da Favero che, in passato, ha cambiato lo statuto per consentire mandati illimitati al presidente, mantenendo il limite solo per i gruppi "comunali". Poi ci sono quelli che si servono**

del cappello per fare carriera politica e cercare consenso alle sfilate. C'è chi confonde la lealtà con la cieca obbedienza, e chi (forse annebbiato da certi vapori) sogna piedistalli dove non ci sono e si affanna con trasporto a sfornare post grondanti ammirazione "oleosa". Siamo di fronte a una crisi di identità profonda. L'Ana è nata come luogo di aggregazione, di memoria, di servizio. Il suo simbolo, il cappello alpino, è stato per decenni segno di sacrificio, silenzio operoso e fratellanza. Oggi, secondo molti, rischia di diventare una reliquia indossata da pochi, contesa tra chi l'ha guadagnato sul campo e chi viene visto come un "simpatizzante" non legittimato. Questo scontro tra visioni, nostalgiche e identitarie da un lato, aperte e pragmatiche dall'altro, rischia di lacerare ciò che resta dell'unità interna. Ma sarebbe miope ridurre tutto a una battaglia personale. Le parole più dure colpiscono non tanto la persona Favero, ma ciò che il suo

lungo mandato finisce per rappresentare: l'incapacità di dare spazio alle nuove generazioni, il mancato ricambio, la perdita di progettualità. "L'ultimo spenga la luce", scrive un alpino. Un altro, amaramente, osserva: "Tra vent'anni l'Ana non esisterà più". L'editoriale non vuole schierarsi contro nessuno. Ma invita ad ascoltare. A non liquidare come "polemiche" le critiche, perché spesso sono grida d'amore, di chi non vuole vedere morire un'istituzione che ha servito con dedizione. La lealtà, a volte, passa attraverso l'opposizione. Il rispetto per la storia si manifesta anche, e soprattutto, nel desiderio di proteggerne il futuro. L'Associazione Nazionale Alpini è ancora in tempo per scegliere: chiudersi nella difesa di uno status quo stanco o aprirsi a un'autocritica costruttiva. Le dimissioni di un socio non saranno la fine dell'Ana. Ma ignorarne il senso più profondo potrebbe esserlo.

Giuseppe Paolin

■ Festa in rosa: meringhe, musica e magia per la tappa del Giro d'Italia

Ora vantiamo anche una reputazione da perfetti padroni di casa della corsa in rosa

POSSAGNO

Domenica 25 maggio 2025 resterà impresa nella memoria dei possagnesi come una giornata da incorniciare. Non solo per il passaggio degli atleti della quindicesima tappa del Giro d'Italia, la lunga Fiume Veneto-Asiago di 219 chilometri, ma per la straordinaria festa spontanea che ha trasformato il cuore del paese natale di Antonio Canova in una scenografia da sogno in rosa. Fin dalle prime luci del mattino, Possagno si è svegliata con un fermento particolare. Le vie imbandierate, balconi vestiti di rosa, bambini con il viso dipinto e il profumo dolce delle meringhe appena sfornate. È stato però in piazza Antonio Canova, ai piedi della scalinata che porta al maestoso Tempio, che si è vissuto uno dei momenti più autentici e travolgenti della giornata. Le "Ragazze in rosa" (Cinzia, Claudia, Paola, Serena, Silvana e Cristiana) hanno accolto la carovana del Giro con centinaia di meringhe rosa, simbolo di dolcezza e accoglienza, offerte a tutti: ciclisti, meccanici, giornalisti, turisti e appassionati. La pasticceria Aurora, vera regina del gusto locale, ha preparato queste prelibatezze per rendere omaggio alla



corsa più amata dagli italiani, mentre dj Pablo, pseudonimo di Paolo Albanese performer possagnese, ha trasformato la piazza in una pista da ballo a cielo aperto. Dalle casse risuonavano

hit travolgenti e il ritmo era talmente contagioso che persino gli agenti di polizia hanno lasciato per un attimo il servizio per muoversi a tempo di musica, tra gli applausi ed i sorrisi dei presenti. Un momento di gioia collettiva, genuina, senza copione né retorica: la festa vera del popolo del Giro. Il corteo della carovana pubblicitaria ha fatto il suo ingresso trionfale poco dopo, con circa 40 mezzi tra camion colorati, figuranti, ballerini e animatori. Sul piazzale del Tempio, dominato dalla

maestosità neoclassica dell'opera di Canova, il secondo traguardo volante della giornata è stato accolto da un'autentica bolgia festante. Sul maxi schermo installato per l'occasione, appassionati e famiglie hanno potuto seguire in diretta l'intera tappa, con commento live e uno spettacolo a ritmo di musica e coreografie mozzafiato. Lì, dove arte, sport e natura si incontrano in un'armonia perfetta, Possagno ha saputo ancora una volta dimostrare quanto possa essere attrattiva e accogliente. Alle 13:30 in punto, sotto un cielo terso e una folla in delirio, è arrivato il momento più atteso: il passaggio del Giro d'Italia, preceduto dalle moto della scorta tecnica e seguito dal rombo delle ammiraglie. Applausi, cori, bandiere di ogni nazione e uno striscione: "Possagno saluta il Giro". A conquistare il traguardo volante proprio in cima alla breve ma intensa salita che conduce al Tempio è stato Marco Frigo, bassanese in forza alla Israel-PremierTech, che ha preceduto De Pretto, Cepeda, Ulissi e Formolo. Ma al di là della classifica, Possagno ha vinto per partecipazione, calore e originalità. Paesaggio unico, storia, cultura e ora anche una reputazione da perfetti padroni di casa del Giro. Da oggi, Possagno non è solo il paese di Canova. È anche, e sempre più, paese del ciclismo e della festa in rosa.

Giuseppe Paolin

■ Premio Filippin al professor Lippi: ha guidato la task force internazionale sul covid-19

Il dirigente Sileno Rampado: "Orgogliosi che un nostro allievo sia ai vertici mondiali della ricerca scientifica"

PIEVE DEL GRAPPA

L'edizione 2025 del Premio Filippin, riconoscimento che celebra l'eccellenza nei settori della Cultura, della Scienza e della Società, è stata conferita al professor Giuseppe Lippi, ex-allievo degli istituti Filippin, illustre accademico e attuale presidente della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Verona. Lo ha deciso il comitato composto dagli ex-allievi, guidato da Angelo Boccato, e dalla dirigenza del complesso educativo di Pieve del Grappa. "Il premio intende onorare il suo straordinario contributo alla ricerca e alla formazione nel campo medico - commenta il dirigente scolastico, il professor Sileno Rampado - Il professor Lippi si è diplomato al Filippin nel 1986. Il suo impegno nella ricerca biomedica e nella formazione di nuove generazioni di medici e ricercatori lo ha portato a ricoprire incarichi di grande responsabilità. Durante il covid-19, il suo ruolo è stato fondamentale a livello mondiale, è stato nominato a capo di una task force della Federazione internazionale di Chimica clinica e Medicina di laboratorio". "L'esempio del professor Lippi rappresenta un modello di ispirazione per tutti coloro che, come lui, hanno iniziato il proprio cammino formativo tra le mura degli istituti Filippin",

aggiunge Angelo Boccato, presidente del gruppo degli Ex-allievi dell'istituto. "La formazione che ho ricevuto durante gli anni al Filippin mi ha aiutato moltissimo a creare la forma mentale che poi mi è stata utile durante la mia carriera scientifica - dichiara il professor Lippi - Sono orgoglioso di ricevere questo premio, che spero possa portare nuova luce sul lavoro che stiamo portando avanti. In questo periodo stiamo lavorando su importanti ricerche collegate all'ambito delle malattie cardiovascolari, ad esempio la ricerca di biomarcatori per la diagnosi e la terapia dei tumori e delle malattie infettive sistemiche. Il nostro focus adesso è quello di identificare dei nuovi test di laboratorio per diagnosi sempre più precoci, per individuare tumori e malattie cardiovascolari: prima si arriva alla diagnosi, più persone potremo salvare". Per la consegna del premio è stata organizzata una notte di gala, alla quale erano presenti centinaia di invitati: gli ex-studenti, ma anche i genitori e gli attuali studenti dell'istituto di Paderno del Grappa. La cerimonia si è tenuta sabato 10 maggio, dopo l'aperitivo di benvenuto in sala De Marchi, con uno speciale talk-show dedicato al professor Lippi e condotto dalla giornalista di Antenna 3 Anna De Roberto. Il Premio Filippin è nato nel 1997 quando il consiglio di presidenza dell'associazione "Ex-allievi Fi-



lippin" ha deciso di celebrare gli ex-allievi che si stavano distinguendo dopo il diploma, figure cardine per la società civile e capaci di raggiungere importanti traguardi in ambito professionale, testimoniando nella quotidianità i valori appresi negli anni della loro formazione. Da allora, ogni biennio una commissione composta dal consiglio di presidenza e da altri ex studenti consegna l'ambito riconoscimento. Nel corso degli anni lo hanno vinto, tra gli altri, Riccardo Ripoli, fondatore dell'associazione "Amici della Zizzi", Marco Boglione, fondatore di BasicNet (Kappa, Kway, Superga); Antonella Candiotto Ad di Galdi Spa e Diego Carron, presidente di Carron Spa.

Per il complesso didattico veneto fondato nel 1924, che è anche un campus di respiro internazionale collocato alle pendici del Monte Grappa (oggi vi studiano 500 studenti grazie al lavoro di 140 operatori), questo peraltro è un momento molto importante dell'anno. A breve sarà infatti inaugurata una mostra dedicata all'architettura del Filippin, sarà poi presentato un volume storico dedicato al secolo di vita dell'istituto a firma del giornalista Daniele Ferrazza e sarà anche organizzato un convegno sul riuso dei beni ecclesiali in collaborazione con 593Studio, l'Università Iuav di Venezia e la Diocesi di Treviso.

Marta Busato

■ Svelata l'esistenza di Iseppo Sartori, fratello dimenticato di Canova

PIEVE DEL GRAPPA

Una nuova scoperta ha arricchito il patrimonio storico e culturale della Marca trevigiana, gettando una luce inedita sulla famiglia del grande artista Antonio Canova. È infatti emerso recentemente che il celebre scultore e pittore non ha avuto soltanto le "sorellastre" Elisabetta e Maria e il ben noto "fratellastro" abate Giovanni Battista Sartori, ma anche un altro "fratellastro" finora ignorato dalle biografie ufficiali. Si è trattato di Giuseppe, detto Iseppo (nato a Crespano il 3 settembre 1763 come primo

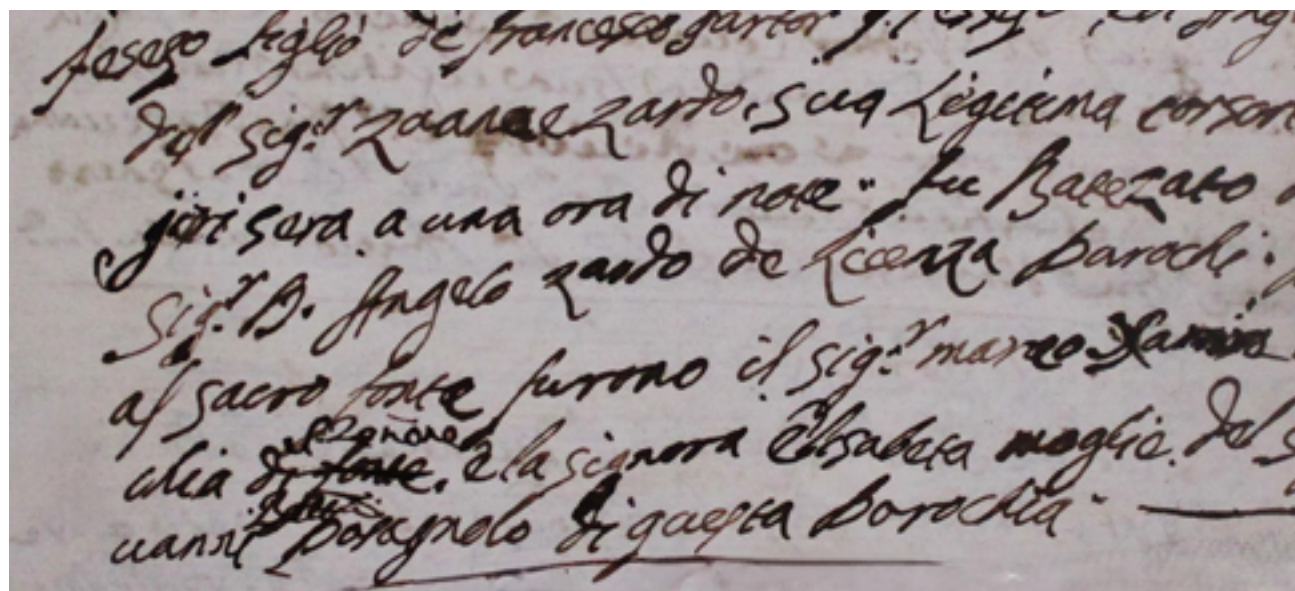
figlio del secondo matrimonio di Angela Zardo, vedova dello scalpellino Pietro Canova) da sempre ritenuto morto poco dopo la nascita o al massimo in età infantile. A riportare alla luce questa figura dimenticata è stato uno studio dello storico Federico Piscopo, frutto di un'indagine documentale e archivistica che è stata condotta in occasione delle celebrazioni per i 250 anni dalla nascita dell'abate Sartori Canova, promosse dal Comune di Pieve del Grappa. Dagli alberi genealogici conservati nella casa di Canova a Possagno e da una corrispondenza inedita custodita presso l'Archivio di Stato di Padova, è emersa così la figura di frate Giuseppe

La rivelazione è stata fatta dallo storico Federico Piscopo

Sartori, terziario francescano del convento di San Francesco Grande a Padova. Un uomo che, come ha scritto lo stesso Canova al Conte Degli Oddi, "ardeva di voglia di poter portare il capuccio più che divenire sovrano". Una vocazione adulta, maturata con determinazione e spirito autentico, che lo ha portato a vestire l'abito serafico nel febbraio 1795 e a professare solennemente i voti un anno dopo. Purtroppo, però, la gioia per il compimento di questo percorso spirituale è durata poco: frate Giuseppe si è ammalato gravemente ed è morto il 10 febbraio 1797 a soli 33 anni per quella che le cronache del tempo hanno definito "febbre maligna". "La storia di Iseppo è stata un tassello prezioso che ha arricchito la narrazione storica della nostra comunità e ha restituito dignità e memoria a una figura rimasta troppo a lungo nell'ombra - ha commentato la sindaco di Pieve del Grappa, An-

nalisa Rampin - Il lavoro di ricerca svolto da Federico non solo ha rappresentato un contributo scientifico di altissimo livello, ma ha anche avuto un valore identitario, perché ci ha permesso di riconoscere nella nostra storia locale i semi di una vicenda umana e spirituale che meritava di essere conosciuta". "Questo studio - ha spiegato invece Federico Piscopo - è nato dall'esigenza di restituire completezza alla storia della famiglia Canova, partendo dai documenti e dalle testimonianze dirette, spesso rimaste trascurate. Scoprire Iseppo, il frate che ha scelto la povertà e la preghiera, è stato come incontrare un uomo vero in mezzo ai ritratti sbiaditi della memoria. La sua figura ci ha ricordato che anche le storie piccole e silenziose possono avere una grande forza evocativa". In conclusione, si è trattato di una scoperta che ha impreziosito il programma delle celebrazioni comunali "canoviane" e che ha offerto nuovi spunti di approfondimento, non solo per gli studiosi ma anche per tutti gli appassionati della storia e dell'arte legate a Canova. Proprio per questo motivo, il Comune di Pieve del Grappa, in collaborazione con alcune realtà culturali del territorio, ha già iniziato a organizzare nuove iniziative per valorizzare questa figura ritrovata e diffondere la conoscenza di un altro frammento dell'eredità storica pievesina.

Paolo Favaretto



■ Fiorella Ravagnolo è la prima donna Sindaco

BORSO DEL GRAPPA

Fiorella Ravagnolo è diventata il nuovo sindaco di Borso del Grappa dopo aver vinto le elezioni comunali che si sono svolte lo scorso 25 e 26 maggio: ha ottenuto 1.376 voti, superando la rivale Lisa Celotto, ferma a 1.160, con uno scarto di oltre 200 preferenze, e ha conquistato la guida del Comune diventando la prima donna a indossare la fascia tricolore nella storia del paese. La candidata della lista civica "Borso con Fiorella" ha prevalso soprattutto nelle frazioni di Semonzo e Sant'Eulalia, dove ha raggiunto percentuali fino al 63 per cento, mentre nel capoluogo il duello è stato più equilibrato. L'affluenza alle urne si è rivelata molto bassa: ha votato meno di un elettore su due, con una partecipazione totale del 48,47 per cento, segnando il minimo storico per le elezioni amministrative a Borso. La campagna elettorale si è chiusa con qualche tensione, in particolare per un post pubblicato dal candidato Antonio Bianchin, poi eletto con 213 preferenze, che offriva passaggi ai cittadini per recarsi al seggio, gesto ritenuto non conforme e rimosso in seguito alle proteste. Ravagnolo, 63 anni, già vice-sindaco tra il 2017 e il 2021, ha deciso di candidarsi nuovamente dopo che il Comune era stato commissariato a seguito della caduta dell'Amministrazione Dall'Agnol. Ha scelto di formare la sua squadra puntando sullo slogan

Ha superato Lisa Celotto con oltre 200 voti di scarto in un clima di bassa affluenza

"Ascoltare per fare" e su un programma fondato sul confronto e la trasparenza. Lisa Celotto, sostenuta da Lega e Fratelli d'Italia, ha ammesso la sconfitta con un messaggio di auguri alla vincitrice, sottolineando però come il divario rispetto alle elezioni precedenti si sia ridotto, segnale secondo lei di una crescita del consenso. Celotto è entrata in Consiglio comunale con Chiara Dal Moro (196 voti), Michelangelo Fabbian (169) e Carmen Cervellin (120), mentre per la Maggioranza sono stati eletti, oltre a Ravagnolo, anche Elena Ravagnolo (222), Antonio Maria Bianchin, Barbara Boffo (96), Stella Fiammengo (93), Gabriele Tasca (92), Gianluca Carlesso (76), Diego Roberto Gnesotto (64) e Barbara Nicoli (51). Ora per la nuova Amministrazione si è aperta una fase importante: tra le prime priorità indicate dalla neo-eletta ci sono state la riorganizzazione degli uffici comunali e la revisione della situazione dell'ex-plezzo scolastico di Semonzo, chiuso per inagibilità. Ravagnolo ha dichiarato che il suo obiettivo sarà anche quello di contrastare l'astensionismo e ricostruire il legame tra cittadini ed istituzioni locali.

Paolo Favaretto



fomg.it




**FONDAZIONE
OPERA
MONTE GRAPPA**

Il tuo futuro **avanti veloce**

Formazione dell'obbligo
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che permettono il conseguimento della Qualifica Professionale

**Autoriparatore Carrozziere Commerciale
Termoidraulico Meccanico Elettricista**

Formazione per adulti
Formazione e riqualificazione professionale

Corsi privati per aggiornamento e nuove competenze
Programma GOL per la ricerca attiva del lavoro
Corso per Operatore Socio-Sanitario



Piazza San Pietro 9, Fonte TV - 0423 909472



■ Fondazione Opera Monte Grappa crede nella persona

Settant'anni di educazione, alleanza che coinvolge studenti, formatori e imprese

FONTE

Due giorni di festa, ma soprattutto di valori, visioni educative e comunità: il 15 e 16 maggio scorsi la Scuola di formazione professionale di Fonte ha celebrato i settant'anni della Fondazione Opera Monte Grappa e i cinquant'anni di Scuola Centrale Formazione, con l'evento "Orizzonti Educativi - La formazione dei docenti: educare con radici, innovare con visione", quarta tappa del percorso

nazionale "Verso il 50" promosso da Scf. Una doppia ricorrenza che ha riaffermato la centralità della persona nel progetto educativo, in un'alleanza viva tra scuola, lavoro e territorio. Don Paolo Magoga, presidente della fondazione, ha sottolineato come questa visione, fondata sulla dottrina sociale della chiesa, continui a ispirare ogni giorno l'attività formativa: attenzione all'individuo, dignità del lavoro, bene comune e inclusione.

Nei due giorni si sono alternati momenti istituzionali, formativi e culturali con la partecipazione di dirigenti scolastici, formatori, rappresentanti delle istituzioni italiane ed europee. Il 15 maggio si è svolta l'assemblea dei soci Scf alla presenza del vescovo Michele Tomasi, che ha benedetto

il monumento "L'intelligenza nelle mani", simbolo dell'unità tra sapere, fare e credere. Il 16 maggio, durante la conferenza centrale sul ruolo dei formatori in Europa, sono intervenuti esperti di livello internazionale, da Cedefop a EuroApp mobility e Università Ca' Foscari. Particolarmente toccante l'intervento del vescovo Tomasi, che ha difeso con forza il valore della formazione professionale, definendola "un presidio essenziale di educazione, dignità e futuro", capace di intercettare talenti nascosti e formare persone nella loro interezza, lodando l'impegno quotidiano di docenti e operatori che educano con la testa, il cuore e le mani. La Fondazione Opera Monte Grappa, nata nel 1955 per iniziativa di 27 parroci, è oggi un'eccellenza educativa per circa 600 studenti tra i 14 e i 17 anni, con 34 corsi gratuiti e oltre 20 laboratori attrezzati, attiva anche nella formazione degli adulti e nell'inclusione sociale, in stretto legame con le imprese locali. Scuola Centrale Formazione, fondata nel 1975, è oggi una rete nazionale con 51 enti in 13 regioni, 100 sedi accreditate, 1.900 corsi annui per 30.000 studenti e una forte vocazione all'innovazione, alla ricerca e all'internazionalizzazione. A Fonte si è rinnovato un patto educativo che guarda lontano, ma resta saldamente radicato nella realtà: una scuola che forma, accompagna e trasforma, mettendo sempre al centro la persona.

Paolo Favaretto



■ Si celebra la grande musica con i "Malipiero Concerti 2025"

Un mese di emozioni e capolavori classici nella XXVIII edizione del festival

FONTE

Questa primavera, Fonte si è trasformata in un palcoscenico per la grande musica classica grazie alla XXVIII edizione del Festival di musica classica "Malipiero concerti 2025". Un evento che si distingue per qualità artistica e profondità culturale. La rassegna, organizzata con passione e competenza dall'Istituto musicale Malipiero di Asolo, ha preso il via domenica 27 aprile con uno straordinario concerto nella suggestiva

cornice della chiesa parrocchiale di San Pietro Apostolo a Fonte alto. Ad aprire il festival è stata l'Asolo chamber orchestra accompagnata da due solisti d'eccellenza del panorama musicale italiano: Myriam Dal Don, primo violino del teatro La Fenice di Venezia e Giuseppe Barutti, primo violoncello dei Solisti veneti. Un'orchestra ed un duo d'eccezione che hanno saputo emozionare il pubblico con un repertorio raffinato e carico di espressività, dando subito il tono coinvolgente dell'intera manifestazione. Il festival è poi proseguito durante i sabati sera di maggio presso

l'auditorium sala "G. Turchetto" di Fonte. Un luogo che, grazie alla sua acustica e alla sua atmosfera raccolta, si è rivelato ancora una volta ideale per esaltare la qualità degli interpreti e la bellezza delle musiche proposte. Sabato 3 maggio, il pubblico ha potuto ascoltare il violino di Glauco Bertagnin, accompagnato al pianoforte da Valter Favero, in un viaggio musicale attraverso le opere di Schubert, Vitali e Beethoven. Il 10 maggio è stata la volta della fisarmonica, protagonista assoluta grazie alla bravura di Mirko Satto e Irene Squizzato, che hanno interpretato magistralmente brani di Bach, Vivaldi, Pachelbel, Händel e Brahms, dimostrando come questo strumento musicale possa essere veicolo di grande espressività e raffinatezza. Il 17 maggio, il flautista Claudio Ortensi ha incantato il pubblico con la sua sensibilità interpretativa, accompagnato da Alberto Spinelli al pianoforte, in un programma che ha spaziato da Mozart a Debussy, passando per Verdi, Doppler e Donizetti. Infine, sabato 24 maggio, il Festival è tornato a ospitare Myriam Dal Don e Giuseppe Barutti, questa volta in-

sieme a Valter Favero al pianoforte, in una serata intensa con musiche di Haydn e Schubert che ha suggellato con estrema complicità, passione e profondità l'intera rassegna. Un ringraziamento speciale va a Valter Favero e Patrizia Pedron, colonne portanti dell'Istituto musicale Malipiero, che con dedizione instancabile rendono possibile tutto questo. Il loro impegno non arricchisce solo la comunità Fontese, ma l'intera Pedemontana, portando eventi di altissimo livello e offrendo occasioni preziose per riscoprire capolavori del repertorio classico, conoscere giovani talenti e ascoltare da vicino musicisti di fama internazionale. Grazie a loro e all'intera organizzazione ogni concerto è una scoperta e si ha la fortuna di vivere momenti che, senza esagerazione, ricordano le grandi serate della Fenice. Malipiero Concerti è una gemma culturale del nostro territorio. Un appuntamento imprescindibile per chi ama la musica e crede nella bellezza della condivisione artistica. Vi invito a seguire gli appuntamenti della loro rassegna musicale sul sito web di Malipiero Asolo, alla sezione concerti. A chi ama la musica dal vivo, do appuntamento a Fonte, di nuovo insieme, a fine ottobre.

La Vicesindaco - Laura Sarai



■ Quattro studenti premiati al concorso “Marisa Viscidi Nardini”

S. ZENONE D. EZZELINI

Particolarmente significativo il riconoscimento assegnato a Riccardo Macoviciuc

Grande soddisfazione per l'Istituto comprensivo di San Zenone degli Ezzelini: quattro alunni della scuola secondaria sono stati premiati alla ventesima edizione del concorso “Marisa Viscidi Nardini”, dedicato alla promozione della cultura del dono e della

donazione del sangue. La cerimonia di premiazione si è svolta sabato 18 maggio nell'aula magna dell'ospedale San Basiano di Bassano del Grappa. L'iniziativa è promossa dai figli Michele e Maurizio Viscidi, in collaborazione con il Reparto donatori di sangue Monte Grappa, e

coinvolge ogni anno gli istituti scolastici del territorio, con l'obiettivo di sensibilizzare i più giovani sul valore della solidarietà e del dono come gesto di responsabilità civica. A distinguersi quest'anno sono stati Riccardo Macoviciuc (Terza C), vincitore del primo premio, e Riccardo Pellizzon (Terza A), Eleonora Trentin (Terza C) e Ajeta Daliposka (Terza B), che hanno conquistato il secondo premio per i loro disegni. Particolarmente significativo il riconoscimento assegnato a Riccardo Macoviciuc: il suo elaborato è stato scelto per diventare la pergamena ufficiale che verrà consegnata a tutti i gruppi Rds durante il ventunesimo incontro regionale dei donatori di sangue, in programma il prossimo 6 luglio a Cima Grappa. Un'esperienza che ha unito creatività e impegno civico, offrendo agli studenti l'opportunità di riflettere sull'importanza di un gesto semplice, ma essenziale per la vita di molti.



Marta Busato

■ A Liedolo la prima messa di don Mattia Gardin

La comunità ha accompagnato il nuovo sacerdote con affetto

S. ZENONE D. EZZELINI

Domenica 25 maggio 2025 è stata una giornata di grande festa per la comunità di Liedolo di San Zenone degli Ezzelini. Alle 10:30, nella chiesetta

di San Lorenzo Martire, si è celebrata la prima santa messa di don Mattia Gardin, giovane sacerdote ordinato di recente. La solenne celebrazione, cantata e partecipata, si è svolta sull'antico altare della piccola chiesa, alla presenza dell'attuale

parroco don Manuel Fabris, dell'ex-parroco don Fabrizio e di numerosi sacerdoti e religiosi, tra cui i fratelli gemelli don Davide e don Giacomo Crespi, don Riccardo Camelin, don Paolo Cecchetto e don Emanuele. Numerosi anche i diaconi, seminaristi, suore e fedeli, accorsi per vivere un momento tanto significativo quanto raro. Un evento storico

per la parrocchia e per la diocesi, che ha riunito le comunità di Treviso e Padova in una doppia festa per questo nuovo giovane presbitero. Una giornata carica di emozione, gratitudine e preghiera, con l'augurio che il cammino sacerdotale di don Mattia sia ricco di fede e di frutti per tutta la chiesa. La comunità ha accompagnato il nuovo sacerdote con affetto e partecipazione, promettendo di ricordarlo nelle proprie preghiere.

Marta Busato



FARMACIE DI TURNO

BASSANESE

Dalle 8.45 del 16/06/2025
Alle 8.45 del 18/06/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
ROSSANO VENETO Farmacia Deodato SAS
Via Monte Grappa 15/e Tel.0424540033

Dalle 8.45 del 18/06/2025
Alle 8.45 del 20/06/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROMANO D'EZZELINO F.cia San Raffaele
Via Papa Giovanni XXIII 18a Tel.0424/510557

Dalle 8.45 del 20/06/2025
Alle 8.45 del 22/06/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
CASSOLA La Sorgente SRL
Via Valsugana n. 98/B Tel.0424/238907

Dalle 8.45 del 22/06/2025
Alle 8.45 del 24/06/2025

BASSANO Agostinelli SAS
Via del Cristo n. 96 Tel.0424/523195
MUSSOLENTI Rausse Giorgia
Viale Vittoria 37 Tel.0424/577006

Dalle 8.45 del 24/06/2025
Alle 8.45 del 26/06/2025

BASSANO Alle 2 Colonne dr. Tegov Andrea
Via Roma n. 11 Tel.0424/522412
POVE del G. Go' Fabio
Via Romanelle 60 Tel.0424/80209

ROSÀ Maccari
Via Roma, 43 Tel.0424 582176

Dalle 8.45 del 26/06/2025
Alle 8.45 del 28/06/2025

BASSANO Tre Ponti Snc
Viale Vicenza 85 Tel.0424/502102
ROSÀ Comunale di Rosà "Patrimonio srl"
Via Cà Dolfin ,1 Tel.0424/858610

Dalle 8.45 del 28/06/2025
Alle 8.45 del 30/06/2025

BASSANO Alle Grazie SNC
Via Passalacqua 10/a Tel.0424/35435
CASSOLA San Giuseppe SAS (loc. S. Giuseppe)
Viale San Giuseppe,106 Tel.0424/819733
MAROSTICA Tres snc fraz. Crosara
Via Sisemol , 64 Tel.0424/702011

Dalle 8.45 del 30/06/2025
Alle 8.45 del 02/07/2025

BASSANO Centrale Dr. Rausse
Piazza Libertà 40 Tel.0424/522223
MAROSTICA Caponi Luca
Via Montello n.16/c Tel.0424/75854

Dalle 8.45 del 02/07/2025
Alle 8.45 del 04/07/2025

BASSANO Carpenedo SNC
Piazza Garibaldi 13 Tel.0424/522325
MAROSTICA Riello sas
Piazza Castello n.35 Tel.0424/72167
ROSSANO VENETO "Madonna della Salute"
Via Salute n. 38 Tel.0424 540030

Dalle 8.45 del 04/07/2025
Alle 8.45 del 06/07/2025

BASSANO Romito Dr. Massimo
Via Monsignor Rodolfi, 21 Tel.0424/566163
CASSOLA San Zeno (fraz. S. Zeno)
Via Mte Asolon , 5 Tel.0424/833779

Dalle 8.45 del 06/07/2025
Alle 8.45 del 08/07/2025

BASSANO Comunale 2
Cà Baroncello, 60 Tel.0424/34882
CASSOLA Randon SRL
Piazza San Marco 9 Tel.0424/533013

Dalle 8.45 del 08/07/2025
Alle 8.45 del 10/07/2025

BASSANO Comunale 1
Cà Dolfin n. 50 Tel.0424/527811
BASSANO (Campese) LA VALLE SNC
Via Abate Ponzio 5/a - Tel.329 2220499
MUSSOLENTI (loc. Casoni) Baggio Enrico
V.Papa Giovanni 23°,37 Tel.0424/574056

Dalle 8.45 del 10/07/2025
Alle 8.45 del 12/07/2025

BASSANO Pozzi SRL
Via Scalabrini 102 Tel.0424/503649
ROSÀ Peserico Dr.ssa Fabrello
Via Amabiglia n.2/A loc.Cusinati Tel.0424/560151

Dalle 8.45 del 12/07/2025
Alle 8.45 del 14/07/2025

BASSANO 25 Aprile SNC
Via Asiago n.51 Tel.0424/251111
ROMANO D'EZZELINO F.cia "Del Grappa sas"
V.San G.B. La Salle n. 26 Tel.0424/34786

Dalle 8.45 del 14/07/2025
Alle 8.45 del 16/07/2025

BASSANO All'Ospedale Lago Stefania
Via Jacopo Da Ponte 76 Tel.0424/523669
ROMANO D'EZZELINO Farmacia di Romano sas
Piazzale Cadorna 48 Tel.0424/833558

ASOLANO

Dalle 8.45 del 20/06/2025
Alle 8.45 del 22/06/2025

ONE' DI FONTE MONTI@PEDEMONTANA SRL
VIA ASOLANA 16 Tel. 0423/949057

Dalle 8.45 del 23/06/2025
Alle 8.45 del 25/06/2025

SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
MONTI@PEDEMONTANA SRL
VIA G. MARCONI 27 Tel. 0423/567005

Dalle 8.45 del 26/06/2025
Alle 8.45 del 28/06/2025

CA' RAINATI DI SAN ZENONE DEGLI EZZELINI
LA CARINATESE SRL
VIA RISORGIMENTO, 167 Tel. 0423/968019

Dalle 8.45 del 09/07/2025
Alle 8.45 del 11/07/2025

PADERNO DI PIEVE DEL GRAPPA DR.GARBUIO FEDERICO
VIA ROMA 6 Tel. 0423/53083

soluzioni dell'angolo enigmistico:

TROVA PAROLE: FESTA, CILIEGIE e LIBERTÀ

tieniti allenato con il nostro angolo enigmistico

Ti aspettiamo qui il prossimo mese!



Medici & Medicina



a cura di Fabrizio Lanza

ERNIE ADDOMINALI, QUANDO POSSONO DIVENTARE PERICOLOSE

Anche senza dolore, ad accorgersi di averla sono i pazienti...

Le ernie addominali sono delle escrescenze o fuoriuscite di un viscerale o di una parte di esso attraverso una apertura nella parete addominale. La parete addominale naturale è rivestita dal peritoneo, una membrana che riveste le cavità interne, e le ernie si formano quando questa parete si indebolisce o si crea un'apertura, permettendo ai visceri di sporgere all'esterno. Le cause delle ernie possono essere congenite, cioè presenti dalla nascita, oppure acquisite, a seguito di sforzi ripetuti, traumi, o aumenti della pressione addominale come quelli legati a sforzi fisici intensi, obesità, o attività che richiedono un grande impegno dell'addome. La causa precisa dell'ernia non è ancora completamente nota, ma fattori come sforzi ripetuti e predisposizione

familiare possono aumentare il rischio. Esistono diversi tipi di ernie, tra cui: ernia inguinale (molto comune, si manifesta nell'area dell'inguine), ernia ombelicale (si verifica vicino all'ombelico), altre ernie (come quelle dell'area femorale o della linea di spigolo). La diagnosi si basa principalmente sull'esame clinico, osservando la tumefazione che può aumentare con la tosse o sforzi e ridursi con il riposo. Può essere necessario ricorrere ad ecografie o altri esami di imaging per caratterizzare meglio l'ernia, valutarne la dimensione e verificare eventuali complicanze. "L'ernia in genere non origina dolore, ma la presenza di una tumefazione visibile e palpabile, spesso accompagnata da fastidio o dolore può significare che l'ernia si è incastrata o si strozzata (situazione detta anche ernia

incarcerata o strangolata Ndr) - spiega il dottor Mario Biral, chirurgo e responsabile dell'Unità specializzata nei Difetti della parete addominale dell'ospedale di Mirano - In caso di ernia strangolata, il dolore può essere molto intenso e accompagnato da segni come nausea, vomito e malessere generale, poiché l'intestino può essere compromesso e l'afflusso di sangue può essere bloccato. In questo caso le strade da percorrere per il paziente sono due: la prima è l'accesso al Pronto soccorso, ambiente nel quale una mano esperta che conosce l'ernia la può ridurre attraverso manovre dall'esterno, oppure, la seconda strada è ricorrere all'intervento chirurgico d'urgenza, ma bisogna farlo perché l'intestino strozzato non può stare così a lungo, dato che può verificarsi la necrosi di tessuti intestinali". In ogni caso il trattamento completo delle ernie addominali è esclusivamente chirurgico. "Le tecniche moderne prevedono interventi minimali, spesso in anestesia locale, con riparazione del difetto attraverso protesi, reti bio-compatibili, che rinforzano la parete addominale. Il paziente entra al mattino in ospedale ed esce il pomeriggio. Questi interventi hanno alte percentuali di successo e bassissi-

mi tassi di recidiva, che si aggirano ormai intorno allo 0,1 o 0,2 per cento, quando un tempo le recidive erano pari al 10 per cento. La riparazione può essere effettuata anche tramite laparoscopia quando l'ernia è bilaterale. La laparoscopia è una tecnica chirurgica che prevede, previa anestesia generale, l'esecuzione di tre piccoli fori nell'addome, attraverso i quali si raggiunge l'ernia e si interviene con la riparazione. Il paziente, generalmente, torna a casa il giorno dopo l'operazione. Un intervento meno invasivo, il recupero è più rapido". Dopo l'intervento, i medici consigliano di riposare e limitare le attività fisiche intense per circa un mese, evitando sforzi eccessivi che potrebbero compromettere la riparazione. La presenza di una rete protesica si integra nel tempo e, di solito, rimane duratura senza essere riassorbita, garantendo una soluzione definitiva contro la recidiva. In conclusione, le ernie addominali sono patologie frequenti, facilmente diagnosticabili e trattabili con interventi chirurgici affidabili e sicuri. La prevenzione si basa su un buon controllo del peso, l'evitare sforzi eccessivi e mantenere uno stile di vita attivo e sano.

Fabrizio Lanza

Montebelluna, Nicola Rebellato nuovo primario della Radiologia

Dal 1 giugno guida anche l'Unità operativa complessa dell'ospedale San Valentino

Cambio al vertice della Radiologia dell'ospedale di Montebelluna. Dal 1 giugno è il dottor Nicola Rebellato a guidare l'Unità operativa complessa, nominato dal direttore generale dell'Ulss 2 Marca Trevigiana, Francesco Benazzi, al termine della selezione avvenuta lo scorso 16 maggio. Originario di Castelfranco Veneto, classe 1979, Rebellato si è laureato in Medicina e Chirurgia all'Università di Padova nel 2005, specializzandosi in Radiodiagnostica nel 2010. La sua carriera è iniziata lo stesso anno nell'ospedale della sua città natale, per

poi proseguire dal 2014 al 2023 presso il Ca' Foncello di Treviso. Dal 2024 è rientrato a Castelfranco Veneto, assumendo prima l'incarico di facente funzione e poi di responsabile della struttura semplice dipartimentale di Radiologia. Con la nuova nomina a Montebelluna, il dottor Rebellato manterrà anche il coordinamento dell'équipe di Castelfranco, favorendo così una gestione integrata delle due realtà ospedaliere, garantendo piena continuità operativa. Specializzato nell'ambito muscolo-scheletrico, è stato per anni referente per l'interventistica

di settore a Treviso e ha maturato esperienza nell'imaging pediatrico, collaborando con l'Ortopedia pediatrica per le ecografie neonatali. "Mi congratulo con il dottor Rebellato per la professionalità e le competenze che saprà mettere al servizio della Radiologia di Montebelluna - ha commentato il direttore generale Benazzi - e ringrazio il dottor Giovanni Sbeghen per la dedizione con cui ha guidato il reparto dal 2014".

Martina Pesce



Giornata Mondiale senza Tabacco: nella Marca 400 morti l'anno per il fumo

Preoccupa la diffusione tra i giovani: l'Ulss 2 rafforza i servizi di aiuto per smettere

Sono ancora numeri allarmanti quelli legati al consumo di tabacco nella Marca trevigiana. In occasione della Giornata mondiale senza Tabacco, celebrata il 31 maggio, l'Organizzazione mondiale della sanità ha lanciato un messaggio diretto: "Giù la maschera! Mettere a nudo le tattiche delle industrie del tabacco e della nicotina per rendere attraenti i loro prodotti". Un invito a smascherare strategie che, come sottolinea il dottor Mauro Ramigni, responsabile dell'Unità Epidemiologia dell'Ulss 2, puntano a conquistare soprattutto i più giovani. "Parliamo di aromi e additivi che esaltano il gusto, di packaging accattivanti, prodotti che richiamano dolciumi o giocattoli e un marketing aggressivo sui social", spiega

Ramigni. Nella provincia di Treviso la situazione resta preoccupante. Dal 2010 la percentuale di fumatori adulti è stabile intorno al 23 per cento (27 per cento tra gli uomini e 18 per cento tra le donne), ma considerando anche chi utilizza sigarette elettroniche si arriva al 25 per cento (30 per cento uomini e 20 per cento donne). Le cattive abitudini legate al fumo risultano più diffuse tra chi ha un reddito e un titolo di studio più basso e si associano spesso a un consumo rischioso di alcol. Il quadro peggiora tra gli adolescenti: fuma sigarette tradizionali il 28 per cento delle ragazze e il 24 per cento dei ragazzi, percentuali che salgono rispettivamente al 32 per cento e al 26 per cento includendo anche i prodotti elettronici. L'abitudine al

fumo cresce con l'età: a 14 anni fuma il 10 per cento dei ragazzi e il 17 per cento delle ragazze, a 18 anni il 36 per cento dei ragazzi e il 44 per cento delle ragazze. Un dato che preoccupa non solo per le ricadute sulla salute ma anche per quelle ambientali. Secondo le stime, nella Marca si fumano ancora circa 1.400.000 sigarette al giorno, pari a un consumo annuo di 1.750 milioni di litri d'acqua per produrle, l'equivalente del fabbisogno annuo di una cittadina come Conegliano o Castelfranco Veneto, e a oltre 500 milioni di mozziconi dispersi nell'ambiente. I danni sanitari sono noti: il fumo provoca quasi il 15 per cento delle morti premature (prima degli 80 anni), con circa 415 decessi annui, la metà dei quali per tumore al polmone,

in netta prevalenza tra gli uomini (350 contro 65 donne). L'aspettativa di vita dei fumatori resta di almeno dieci anni inferiore rispetto a quella dei non fumatori. Per questo l'Ulss 2 ha potenziato i servizi di supporto per aiutare chi vuole smettere. In ogni Ser.D dei tre distretti sanitari è attivo un ambulatorio gratuito per il trattamento del tabagismo, accessibile previo appuntamento telefonico. Il percorso prevede dai 5 ai 10 colloqui in alcuni mesi, con interventi personalizzati e, in molti casi, il coinvolgimento dei gruppi "Tg Fumo", percorsi specialistici condotti da psicologi, educatori, medici, dietisti ed esperti di attività motoria. Momenti di confronto preziosi per rafforzare la motivazione e affrontare insieme il percorso di disintossicazione.

Marta Busato

San Bassiano, doppia inaugurazione: Radiologia sempre più hi-tech per diagnosi rapide e precise

Investimenti per oltre 490.000 Euro a favore di pazienti e personale medico

San Bassiano, doppia inaugurazione: Radiologia sempre più hi-tech per diagnosi rapide e precise. Presentati il nuovo mammografo con tomosintesi 3D per biopsie di precisione e una Tac Cone Beam di ultima generazione: investimenti per oltre 490 mila euro a favore di pazienti e personale medico. Mattinata di grandi novità, quella di mercoledì 04 giugno, all'Ospedale San Bassiano di Bassano del Grappa, dove la Radiologia si rinnova e fa un importante salto di qualità sul piano tecnologico e clinico. Alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Manuela Lanzarin, sono stati ufficialmente inaugurati due nuovi strumenti d'avanguardia: un mammografo con tomosintesi 3D per biopsie ad altissima precisione e una Tac Cone Beam, capace di offrire ricostruzioni tridimensionali dell'area maxillo-facciale con dosi di radiazioni sensibilmente ridotte. Due interventi che confermano la vocazione dell'ospedale bassanese a punto di riferimento per la tecnologia sanitaria nel territorio pedemontano, come sottolinea il direttore generale dell'Ulss 7 Pedemontana, Carlo Bramezza: "La tecnologia in sanità non

è mai fine a sé stessa: il nostro obiettivo è sempre il benessere della persona. Con queste nuove apparecchiature miglioriamo la presa in carico dei pazienti, garantendo esami più precisi e rapidi, in ambienti progettati per essere accoglienti e ridurre lo stress di chi affronta un percorso diagnostico spesso delicato". Fiore all'occhiello della nuova dotazione è il mammografo dotato di tomosintesi 3D, un sistema che permette di individuare e seguire in tempo reale il percorso dell'ago fino alla lesione sospetta durante una biopsia. Un cambiamento radicale rispetto alla precedente tecnologia 2D, che consente oggi di intervenire anche su microcalcificazioni di pochi millimetri, diagnosticando eventuali tumori in fase molto precoce. Il dottor Calogero Cicero, direttore dell'Unità operativa di Radiologia degli ospedali di Bassano e Asiago, spiega: "La nuova metodica consente prelievi di tessuto con una precisione estrema. Grazie alla rappresentazione tridimensionale, possiamo raggiungere lesioni minime, garantendo un approccio meno invasivo e con una significativa riduzione dello stress per la paziente". A evidenziare il valore clinico di questa innovazione è anche il dottor Enrico Di Marzio, direttore della Chirurgia Senologica dell'Ulss 7: "Effettuare una biopsia su una lesione piccolissima significa poter intervenire prima, con operazioni meno invasive, una ripresa più rapida e soprattutto con altissime percentuali di guarigione». Il nuovo mammografo, costato 312 mila Euro e finanziato al 50 per cento dalla Regione Veneto, è stato inserito in spazi completamente rinnovati, con ambienti dal design accogliente, immagini floreali e due ambulatori distinti per mammografie ed ecografie, pensati per ottimizzare il percorso diagnostico e garantire il massimo comfort alle pazienti. Altrettanto significativa l'introduzione della Tac Cone Beam 3D, apparecchiatura da 85 mila Euro che produce immagini tridimensionali dell'area dentale e maxillo-facciale utilizzando dosi di radiazioni inferiori rispetto alla Tac tradizionale, ma con una risoluzione eccellente e tempi di acquisizione di pochi secondi. "È una macchina



che rivoluziona la diagnostica maxillo-facciale - spiega il dottor Michele Garofolin, direttore della Chirurgia maxillo-facciale - Oltre alla qualità delle immagini, offre vantaggi notevoli in termini di sicurezza chirurgica e di accessibilità, grazie a un software che corregge automaticamente i movimenti del paziente e alla possibilità di effettuare esami anche su persone in carrozzina". Lo strumento sarà utilizzato per traumi facciali, impianti dentali complessi, malformazioni e patologie del distretto facciale e auricolare. Anche in questo caso, attenzione particolare è stata riservata all'allestimento della sala, studiata

per accogliere con serenità i pazienti più giovani. "Queste inaugurazioni non sono solo un investimento economico ma un messaggio chiaro: innovare significa offrire ai cittadini diagnosi più rapide, meno invasive e con migliori prospettive di cura", ha commentato l'assessore Manuela Lanzarin. Un passo avanti concreto per l'Ospedale San Bassiano, che rafforza il proprio ruolo strategico per tutta la Pedemontana veneta e conferma il valore di una sanità pubblica che guarda al futuro con competenza, umanità e visione.

Gianfranco Baggio

Ortopedia di Bassano, ambulatori aperti anche di pomeriggio

Orario continuato fino alle 18:30 e nuove visite specialistiche per ridurre le attese e facilitare i pazienti

L'Ortopedia dell'ospedale San Bassiano cambia marcia e amplia la propria offerta, estendendo per la prima volta l'orario di attività ambulatoriale anche ai pomeriggi, dal lunedì al venerdì, fino alle 18:30. Una novità assoluta che consente di raddoppiare di fatto il servizio disponibile per i pazienti e garantire tempi di risposta ancora più rapidi. L'iniziativa nasce da un progetto organizzativo che ha coinvolto risorse umane, spazi e programmazione, con l'obiettivo di rendere l'Ortopedia di Bassano sempre più vicina ai bisogni della popolazione. Le sessioni pomeridiane saranno dedicate in particolare alle prime visite, suddivise su ambulatori specialistici che copriranno chirurgia protesica, traumatologia dello sport e chirurgia della spalla, chirurgia del piede, chirurgia della mano e, il venerdì, un ambulatorio generale per tutte le casistiche non comprese nelle specialità. Un'offerta articolata e pensata per facilitare l'accesso alle cure anche a chi

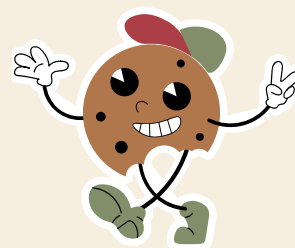
lavora o ha difficoltà a presentarsi in orario mattutino. Il potenziamento è stato possibile grazie all'assunzione di due nuovi specialisti ortopedici, che portano a 13 il numero totale dei medici dell'équipe, unica per gli ospedali di Bassano e Asiago, alla riorganizzazione del personale infermieristico e alla realizzazione di un nuovo ambulatorio. "Lo scorso anno eravamo riusciti ad azzerare le liste d'attesa - spiega il dottor Cesare Chermello, direttore dell'Unità operativa di Ortopedia e Traumatologia - ma l'obiettivo di questa estensione è mantenere questo risultato anche in futuro, garantendo tempi certi per le prime visite e agevolando l'avvio tempestivo dei percorsi di presa in carico, in particolare per le fasce d'età lavorative che ora potranno contare su fasce orarie più flessibili". I numeri confermano la vivacità dell'attività ortopedica del San Bassiano: nei primi tre mesi del 2025 sono già state effettuate 3.819 visite ambulatoriali, con una crescita

dell'8 per cento rispetto al 2024 e un incremento del 16 per cento delle prime visite, che hanno superato quota 1.600. Un trend destinato a crescere ulteriormente proprio grazie all'ampliamento degli orari. Soddisfazione anche da parte della direzione generale Ulss 7 Pedemontana, che ha voluto investire risorse e personale per rendere strutturale questa innovazione. "Il nuovo orario continuato dalle 8:30 alle 18:30 - sottolinea il direttore generale Carlo Bramezza - non è un provvedimento provvisorio ma una scelta organizzativa stabile, a conferma della volontà di far crescere il reparto di Ortopedia e, più in generale, tutto l'ospedale di Bassano. Continuiamo a potenziare organici e servizi ovunque possibile, per offrire risposte puntuali e di qualità ai cittadini, in linea con le esigenze di un territorio che esprime numeri importanti e aspettative elevate". Con questo nuovo assetto, l'Ortopedia bassanese rafforza il proprio ruolo di riferimento per



l'area pedemontana veneta, unendo competenza, tempestività e attenzione al paziente in un modello di sanità pubblica efficiente e vicina alla comunità.

Gianfranco Baggio



**Fino
all'ultima
briciola**

A TAVOLA, NON NELLA SPAZZATURA!

Sei un barista, un ristoratore o un
commerciante locale che vuole
risparmiare e ridurre i rifiuti?

Sei un'associazione non profit o di
volontariato, o una parrocchia che vuole
beneficiare di donazioni da parte di
aziende più grandi?

Sei un cittadino sensibile alle tematiche
ambientali e attento agli sprechi?

Allora potrebbe interessarti il progetto
“Fino all'ultima briciola”, realizzato
da ETRA e Bacino Brenta per
i rifiuti in collaborazione
con Too Good To Go e
Regusto.

**SCOPRI LE INIZIATIVE
CONTRO LO SPRECO
DI CIBO CHE FANNO BENE
AL TUO PORTAFOGLIO
E AL PIANETA**

